

PIANO ESECUTIVO PER L'EVOLUZIONE DI CAVALLINO TREPORTI IN DESTINAZIONE SMART

Versione aggiornata Marzo 2026

***Progetto per OgD Cavallino Treporti
a cura di HOSPITALITY TEAM SRL SOCIETA' BENEFIT***

Hospitality Team Srl Società Benefit

Centro Direzionale City 3 - Via Fausta 403/B Cavallino-Treporti (VE) - C.F. e P.IVA 04456950270
tel. 041-5371552 - segreteria@hospitalityteam.it - www.hospitalityteam.it

SOMMARIO

1.	INQUADRAMENTO DEL PROGETTO.....	3
2.	OBIETTIVI E METODOLOGIA.....	4
3.	SMART TOURISM DESTINATION.....	6
3.1	MODELLO DI SMART TOURISM DESTINATION	7
3.2	LE DIMENSIONI DELLA SMART DESTINATION A CAVALLINO-TREPORTI	8
3.3	IL RUOLO DEL CICLOTURISMO NEL MODELLO SMART	10
3.4	VERSO UNA DESTINAZIONE DATA-DRIVEN E SOSTENIBILE	11
4.	ECOSISTEMA TERRITORIALE DELLA DESTINAZIONE	11
4.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	11
4.1.1	CARATTERISTICHE E TENDENZE SOCIO-DEMOGRAFICHE	12
4.1.2	STRUTTURA ECONOMICA E SISTEMA LOCALE.....	14
4.1.3	IL MOVIMENTO TURISTICO E L’OFFERTA RICETTIVA	20
4.1.3.1	IL MOVIMENTO TURISTICO	20
4.1.3.2	DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA RICETTIVA.....	21
4.1.3.3	STAGIONALITÀ DEI FLUSSI	22
4.1.3.4	MERCATI DI PROVENIENZA	23
4.1.3.5	L’OFFERTA RICETTIVA	23
4.2	GLI STAKEHOLDER DELLO SMART DESTINATION ECOSYSTEM DI CAVALLINO-TREPORTI	24
5.	ANALISI STRATEGICA DELLA DESTINAZIONE	25
5.1	ANALISI FATTORI INTERNI	26
5.2	ANALISI FATTORI ESTERNI	27
5.3	SINTESI INTERPRETATIVA	28
6.	VISIONE STRATEGICA	29
6.1	VISIONE DI LUNGO PERIODO	29
6.2	OBIETTIVI STRATEGICI	31
6.3	AMBITI PRIORITARI DI INTERVENTO	32
6.4	SINTESI OPERATIVA	32
7.	LINEE DI INTERVENTO E AZIONI.....	33
7.1	LINEA 1 – DATAHUB E MONITORAGGIO	34
7.2	LINEA 2 – METADESTINAZIONE E SERVIZI DIGITALI.....	34
7.3	LINEA 3 – CICLOTURISMO E MOBILITÀ LENTA	36
7.4	LINEA 4 – VALORIZZAZIONE CULTURALE.....	37
7.5	LINEA 5 – GOVERNANCE E INTEGRAZIONE	37
8.	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	38
8.1	STRUTTURA DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO	39
8.2	INDICATORI DI MONITORAGGIO	39
8.3	RUOLO DEL DATAHUB.....	41
8.4	MODALITÀ DI ATTUAZIONE E AGGIORNAMENTO	41
9.	CONCLUSIONI	42

1. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

Il presente documento costituisce il Piano Esecutivo del progetto “Cavallino-Treporti: sempre più vicino alla Smart Tourism Destination”, sviluppato nell’ambito del bando PR FESR 2021–2027 della Regione del Veneto, dedicato all’evoluzione delle destinazioni turistiche venete verso modelli di gestione intelligente, sostenibile e data-driven.

Il piano si inserisce in un percorso già avviato con la prima edizione del bando, nel corso della quale il territorio di Cavallino-Treporti ha intrapreso un processo strutturato di innovazione della governance turistica, fondato sull’integrazione tra strumenti digitali, analisi dei dati e politiche di sostenibilità. In tale contesto, il piano esecutivo elaborato dal Ciset ha rappresentato il riferimento strategico iniziale, definendo un quadro metodologico e operativo orientato allo sviluppo della destinazione come sistema turistico intelligente.

L’evoluzione del contesto economico, ambientale e turistico, unita ai risultati conseguiti nel corso della prima fase progettuale, ha reso necessario un aggiornamento del piano, finalizzato a rafforzarne la coerenza con le dinamiche attuali e con le nuove priorità di sviluppo del territorio. A tal fine, il Comune si è avvalso del supporto dello studio di consulenza Hospitality Team, che ha svolto un’attività di revisione analitica e metodologica del documento originario, verificandone la validità e individuando gli ambiti di aggiornamento.

Dall’analisi condotta emerge come l’impianto strategico definito dal Ciset risulti tuttora solido e coerente, sia sotto il profilo interpretativo sia sotto quello operativo. I principali indicatori turistici, così come le caratteristiche strutturali della domanda e dell’offerta, confermano la specificità del modello di sviluppo di Cavallino-Treporti, caratterizzato da una forte vocazione al turismo all’aria aperta, da una significativa incidenza dei mercati internazionali e da una permanenza media elevata.

Il presente Piano Esecutivo non si configura pertanto come una revisione radicale del documento originario, bensì come un suo aggiornamento evolutivo, volto a integrare nuovi elementi strategici e a rafforzare alcune linee di intervento già individuate.

In particolare, il piano recepisce e sviluppa tre direttrici principali di evoluzione.

La prima riguarda il rafforzamento del percorso di sostenibilità della destinazione, anche alla luce del conseguimento della certificazione internazionale GSTC, che ha introdotto nuovi standard in termini di governance, monitoraggio e miglioramento continuo. Questo riconoscimento, conseguito a novembre 2025, rappresenta un elemento qualificante del posizionamento di Cavallino-Treporti e richiede un’integrazione sistematica dei principi di sostenibilità all’interno degli strumenti di pianificazione e gestione.

La seconda direttrice concerne il consolidamento della dimensione data-driven della destinazione, attraverso lo sviluppo e l’implementazione del Cavallino Datahub, quale infrastruttura strategica per la raccolta, l’integrazione e l’analisi dei dati turistici. L’utilizzo strutturato dei dati

consente di supportare i processi decisionali, migliorare la conoscenza dei fenomeni turistici e orientare in modo più efficace le politiche di sviluppo.

La terza direttrice riguarda il rafforzamento di prodotti turistici coerenti con i principi di sostenibilità e con le tendenze della domanda, tra cui il cicloturismo, individuato come segmento strategico per la destagionalizzazione e per la valorizzazione integrata del territorio.

Il percorso di evoluzione verso modelli di gestione turistica intelligenti si inserisce in un più ampio quadro di trasformazione del settore, a livello europeo e internazionale, che pone crescente attenzione all'integrazione tra innovazione digitale, sostenibilità e governance territoriale¹.

Il Piano Esecutivo si configura quindi come uno strumento operativo che, partendo dalle basi analitiche e strategiche già consolidate, definisce le azioni, gli strumenti e le modalità di governance necessarie per accompagnare Cavallino-Treporti nel suo percorso di evoluzione verso una destinazione turistica intelligente, sostenibile e competitiva.

2. OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il presente Piano Esecutivo si inserisce nel percorso di evoluzione della destinazione Cavallino-Treporti verso un modello di gestione turistica basato sull'integrazione tra dati, sostenibilità e governance territoriale. In continuità con quanto definito nel piano elaborato dal Ciset nell'ambito della prima edizione del bando, il progetto si propone di consolidare e sviluppare ulteriormente gli strumenti e le competenze necessari per la gestione intelligente della destinazione.

L'obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare il posizionamento di Cavallino-Treporti come Smart Tourism Destination, attraverso l'implementazione di un sistema integrato di raccolta, analisi e utilizzo dei dati, capace di supportare i processi decisionali e di migliorare la capacità di risposta alle dinamiche del mercato turistico.

In questo quadro, il piano individua una serie di obiettivi specifici, tra loro strettamente interconnessi.

Un primo obiettivo riguarda il consolidamento della governance della destinazione, attraverso il rafforzamento del coordinamento tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nello sviluppo turistico del territorio. In particolare, si intende migliorare la capacità di pianificazione strategica e operativa, favorendo una maggiore condivisione delle informazioni e una più efficace integrazione tra le politiche locali.

Un secondo obiettivo concerne lo sviluppo e l'utilizzo sistematico dei dati turistici, attraverso il potenziamento del Cavallino Datahub. L'infrastruttura dati rappresenta uno strumento fondamentale per la conoscenza dei fenomeni turistici, consentendo di analizzare in modo

¹ European Commission, *European Capital of Smart Tourism – Initiative Framework*, 2019; Gretzel U. et al., *Smart tourism: foundations and developments*, 2015 (<https://doi.org/10.1007/s12525-015-0196-8>); Ministero del Turismo, *Piano Strategico del Turismo 2023–2027*.

approfondito i flussi, i comportamenti della domanda, la reputazione online e l'impatto economico del turismo. L'obiettivo è quello di rendere il dato un elemento centrale nei processi decisionali, superando logiche basate su informazioni parziali o non integrate.

In questo contesto, l'utilizzo dei dati si configura come elemento centrale nei processi di gestione delle destinazioni turistiche, in linea con i modelli di data-driven tourism che promuovono l'integrazione tra fonti informative eterogenee e supporto alle decisioni strategiche².

Un ulteriore obiettivo è rappresentato dal rafforzamento del percorso di sostenibilità della destinazione, in coerenza con i criteri della certificazione GSTC e con le linee guida della Blue & Green Community. Il progetto intende integrare in modo strutturale i principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica all'interno delle politiche turistiche, promuovendo una gestione equilibrata dei flussi e una valorizzazione responsabile delle risorse territoriali.

Particolare rilevanza assume inoltre il tema della destagionalizzazione, considerato uno degli elementi chiave per la sostenibilità del sistema turistico locale. L'obiettivo è quello di favorire una distribuzione più equilibrata dei flussi nel corso dell'anno, attraverso lo sviluppo di prodotti turistici coerenti con le caratteristiche del territorio e con le tendenze della domanda, tra cui il cicloturismo, il turismo naturalistico, il turismo rurale connesso alle realtà agricole locali e le esperienze legate all'ambiente lagunare.

In coerenza con tali obiettivi, il piano adotta una metodologia di lavoro basata su un approccio integrato e multidimensionale, che combina analisi dei dati, pianificazione strategica e sviluppo operativo.

In primo luogo, il progetto si fonda su una solida base analitica, derivante dall'integrazione di diverse fonti dati, tra cui sistemi di monitoraggio turistico, piattaforme di analisi della reputazione online e strumenti di rilevazione dei flussi e della mobilità. Tale approccio si sviluppa in coerenza con il modello dell'Osservatorio Turistico Regionale Federato del Veneto (OTRF), che promuove un sistema integrato di raccolta e analisi delle informazioni a supporto della governance turistica. L'utilizzo congiunto di queste fonti consente di ottenere una visione complessiva e aggiornata del fenomeno turistico, superando le limitazioni delle singole banche dati.

Tale approccio si inserisce nel più ampio quadro degli osservatori turistici promossi a livello nazionale e internazionale come strumenti di supporto alla governance basata sui dati³.

In secondo luogo, la metodologia prevede un forte orientamento all'operatività, attraverso la definizione di azioni concrete e misurabili, accompagnate da specifici indicatori di performance.

² OECD, *Tourism Trends and Policies 2020*, 2020 (<https://doi.org/10.1787/6b47b985-en>); UNWTO, *Tourism Statistics and Data Initiatives*, 2018.

³ UNWTO, *Tourism Statistics and Data Initiatives*, 2018; Regione del Veneto, *Osservatorio Turistico Regionale Federato (OTRF)*.

Questo approccio consente di monitorare in modo continuo l'efficacia delle attività intraprese e di apportare eventuali correttivi in corso d'opera.

Un ulteriore elemento metodologico è rappresentato dal coinvolgimento degli stakeholder locali, considerati parte integrante del sistema di governance della destinazione. Il progetto promuove la partecipazione attiva degli operatori turistici, delle imprese e degli altri soggetti del territorio, favorendo la condivisione delle informazioni e la costruzione di una visione comune di sviluppo.

Infine, il piano adotta una logica di miglioramento continuo, in linea con i principi della certificazione GSTC, che prevede un monitoraggio costante dei risultati e un aggiornamento periodico delle strategie e delle azioni. Questo approccio consente di adattare il sistema di gestione della destinazione alle evoluzioni del contesto esterno, garantendo nel tempo la sostenibilità e la competitività del territorio.

Il riferimento ai criteri della certificazione GSTC si inserisce nel quadro degli standard internazionali per la gestione sostenibile delle destinazioni turistiche, riconosciuti a livello globale come benchmark per la pianificazione e il monitoraggio degli impatti⁴.

Nel complesso, gli obiettivi e la metodologia delineati nel presente Piano Esecutivo configurano un modello di gestione della destinazione basato sull'integrazione tra conoscenza, pianificazione e azione, in grado di sostenere il percorso di Cavallino-Treporti verso una forma di turismo sempre più consapevole, equilibrata e orientata alla qualità.

3. SMART TOURISM DESTINATION

In continuità con quanto avviato nella prima fase progettuale, il territorio ha progressivamente sviluppato strumenti e competenze orientati a una gestione più strutturata dei fenomeni turistici, con particolare attenzione all'utilizzo dei dati, al coordinamento tra gli attori locali e alla valorizzazione delle risorse ambientali e produttive.

In questo contesto, il concetto di Smart Tourism Destination rappresenta oggi un riferimento consolidato nel dibattito internazionale sullo sviluppo turistico, definito come la capacità di una destinazione di integrare tecnologie, dati e governance per migliorare la qualità dell'offerta e la gestione dei flussi⁵.

Il percorso di Cavallino-Treporti nell'ambito del bando PR FESR 2021-2027 si inserisce in questa traiettoria, orientata allo sviluppo di un sistema di gestione basato sull'integrazione tra dati, sostenibilità e governance territoriale.

⁴ GSTC – Global Sustainable Tourism Council, *GSTC Criteria for Destinations*, 2022; UNWTO, *Tourism for Sustainable Development*, 2022.

⁵ Gretzel U. et al., *Smart tourism: foundations and developments*, 2015 (<https://doi.org/10.1007/s12525-015-0196-8>); European Commission, *European Capital of Smart Tourism*, 2019.

Tale impostazione si fonda su alcune caratteristiche strutturali della destinazione, tra cui la forte vocazione al turismo all'aria aperta, la rilevanza dei mercati internazionali e la presenza di un sistema turistico consolidato, strettamente connesso con l'ambiente naturale e con le attività economiche locali.

A partire da questo quadro, il Piano individua alcuni ambiti prioritari di sviluppo, che rappresentano le principali leve operative del modello:

- il rafforzamento dell'utilizzo dei dati a supporto delle decisioni;
- l'integrazione dei principi di sostenibilità nelle politiche turistiche;
- il miglioramento della governance territoriale;
- lo sviluppo di prodotti turistici coerenti con le caratteristiche della destinazione, tra cui il cicloturismo, il turismo naturalistico e il turismo rurale.

Il modello europeo di Smart Tourism Destination, che costituisce il riferimento teorico per questo percorso, viene approfondito nel paragrafo seguente, al fine di inquadrare in modo sistematico le dimensioni e gli elementi che caratterizzano una destinazione intelligente.

3.1 MODELLO DI SMART TOURISM DESTINATION

Il modello europeo di Smart Tourism Destination rappresenta un riferimento per l'evoluzione delle destinazioni turistiche verso forme di gestione più integrate, sostenibili e orientate ai dati.

Il modello europeo si sviluppa in particolare nell'ambito delle iniziative della Commissione Europea, tra cui il programma European Capital of Smart Tourism, che individua nelle dimensioni di accessibilità, sostenibilità, digitalizzazione e patrimonio culturale i pilastri fondamentali per lo sviluppo delle destinazioni⁶.

Tale modello si basa sull'integrazione di diverse dimensioni che, nel loro insieme, contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta turistica e la capacità di governo del territorio. In particolare, assumono un ruolo centrale l'accessibilità, la sostenibilità, la digitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, considerate come ambiti interconnessi e non separati.

All'interno di questo approccio, la tecnologia non costituisce un fine, ma uno strumento a supporto della gestione e della fruizione della destinazione. L'elemento distintivo del modello è infatti la capacità di mettere in relazione dati, infrastrutture, servizi e attori locali, costruendo un sistema coordinato in grado di rispondere in modo efficace alle esigenze dei visitatori e della comunità locale.

⁶ European Commission, *European Capital of Smart Tourism*, 2019.

Un ulteriore aspetto rilevante riguarda l'utilizzo dei dati come base per i processi decisionali. La raccolta e l'analisi delle informazioni consentono infatti di comprendere le dinamiche della destinazione, monitorare i flussi e valutare l'efficacia delle politiche adottate, favorendo un approccio più consapevole e orientato alla gestione.

Il modello prevede inoltre un forte orientamento alla misurazione delle performance, attraverso l'individuazione di indicatori e strumenti di monitoraggio che permettono di verificare nel tempo i risultati raggiunti e di adattare le strategie in funzione delle evidenze emerse.

In questo quadro, la Smart Tourism Destination si configura come un sistema dinamico, in cui innovazione, sostenibilità e governance territoriale concorrono a definire un approccio integrato allo sviluppo turistico, capace di coniugare competitività, qualità dell'offerta e tutela del territorio.

Il presente Piano Esecutivo recepisce questi principi e li declina in funzione delle specificità di Cavallino-Treporti, traducendoli in azioni concrete orientate al miglioramento della gestione della destinazione, della qualità dell'offerta e dell'equilibrio tra fruizione turistica e contesto ambientale.

3.2 LE DIMENSIONI DELLA SMART DESTINATION A CAVALLINO-TREPORTI

L'applicazione del modello europeo di Smart Tourism Destination al contesto di Cavallino-Treporti richiede una declinazione operativa delle sue principali dimensioni, adattata alle specificità territoriali e al livello di maturità del sistema turistico locale.

In tale prospettiva, il percorso di sviluppo della destinazione si articola lungo alcune direttrici strategiche tra loro interconnesse, che rappresentano gli ambiti prioritari di intervento:

1. *Utilizzo dei dati e digitalizzazione*

La dimensione digitale si configura come elemento abilitante per l'implementazione del modello di smart destination, in quanto consente la raccolta, l'integrazione e l'analisi di dati provenienti da fonti eterogenee.

Nel caso di Cavallino-Treporti, tale dimensione trova una concreta applicazione nello sviluppo del Cavallino Datahub, inteso come infrastruttura informativa a supporto dei processi decisionali. Il sistema consente di elaborare informazioni relative ai flussi turistici, ai comportamenti della domanda, alla reputazione della destinazione e alle dinamiche economiche, contribuendo a una gestione più consapevole e orientata alla pianificazione.

L'approccio adottato si inserisce in coerenza con il modello dell'Osservatorio Turistico Regionale Federato del Veneto, favorendo l'integrazione tra livello locale e sistema informativo regionale.

2. *Sostenibilità e gestione degli impatti*

La sostenibilità rappresenta una dimensione trasversale che orienta le politiche di sviluppo della destinazione, con riferimento agli aspetti ambientali, sociali ed economici.

Il percorso che ha portato al conseguimento della certificazione GSTC introduce un quadro strutturato di criteri e indicatori, che consente di monitorare gli impatti del turismo e di definire azioni coerenti con i principi della gestione sostenibile. In tale contesto, la sostenibilità non viene considerata come un obiettivo settoriale, ma come un elemento integrato nei processi di pianificazione e gestione della destinazione.

A livello locale, tale impostazione trova ulteriore collocazione nel percorso della Blue & Green Community, che promuove modelli di sviluppo orientati alla valorizzazione delle risorse ambientali, alla gestione responsabile del territorio e all'integrazione tra turismo e contesto lagunare. Questo approccio contribuisce a rafforzare la coerenza tra le politiche di sostenibilità e le specificità territoriali della destinazione.

3. Governance e coordinamento territoriale

La dimensione della governance assume un ruolo centrale nell'implementazione del modello di smart destination, in quanto consente di garantire il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nello sviluppo turistico.

Nel contesto locale, tale dimensione si traduce nella definizione di modalità di collaborazione tra amministrazione pubblica, enti strumentali, operatori economici e altri stakeholder, finalizzate alla condivisione delle informazioni, all'allineamento delle strategie e al miglioramento dell'efficacia delle azioni intraprese.

La governance si configura quindi come elemento abilitante per l'integrazione tra le diverse componenti del sistema turistico.

4. Sviluppo dell'offerta turistica e integrazione territoriale

Lo sviluppo dell'offerta turistica rappresenta l'ambito attraverso cui le dimensioni della smart destination trovano una concreta applicazione operativa.

Nel caso di Cavallino-Treporti, l'orientamento strategico è rivolto alla strutturazione di prodotti coerenti con le caratteristiche del territorio e con le tendenze della domanda, con particolare riferimento al cicloturismo, al turismo naturalistico e al turismo rurale.

Tali ambiti consentono di favorire una valorizzazione diffusa delle risorse territoriali, di rafforzare il legame tra turismo e sistema economico locale e di contribuire a una distribuzione più equilibrata dei flussi nel corso dell'anno.

5. Integrazione delle dimensioni e approccio sistemico

Le dimensioni sopra descritte non operano in modo indipendente, ma concorrono alla definizione di un sistema integrato, in cui ciascun elemento contribuisce al funzionamento complessivo della destinazione.

In particolare, la digitalizzazione supporta i processi decisionali, la sostenibilità orienta le scelte di sviluppo, la governance garantisce il coordinamento tra gli attori, e lo sviluppo dell'offerta traduce le strategie in azioni concrete.

L'efficacia del modello di Smart Tourism Destination dipende pertanto dalla capacità della destinazione di integrare tali dimensioni in un approccio sistemico, in grado di adattarsi alle evoluzioni del contesto e di rispondere in modo coerente alle esigenze del territorio e della domanda turistica.

3.3 IL RUOLO DEL CICLOTURISMO NEL MODELLO SMART

All'interno del percorso di evoluzione verso una Smart Tourism Destination, il cicloturismo assume un ruolo strategico non solo come prodotto turistico, ma come leva trasversale di sviluppo territoriale, in grado di incidere su più dimensioni del sistema turistico locale.

In primo luogo, il cicloturismo si configura come uno strumento coerente con gli obiettivi di sostenibilità della destinazione, contribuendo alla promozione della mobilità dolce e alla riduzione dell'impatto ambientale associato agli spostamenti turistici. In un territorio come Cavallino-Treporti, caratterizzato da un equilibrio tra sviluppo turistico e tutela delle risorse naturali, esso rappresenta una modalità di fruizione compatibile con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

In secondo luogo, il cicloturismo consente una valorizzazione diffusa del territorio, favorendo l'accesso a contesti meno centrali e incentivando forme di fruizione lente e distribuite. Questo aspetto risulta particolarmente rilevante in relazione alla struttura insediativa della destinazione e alla presenza di ambiti rurali e lagunari che possono essere integrati all'interno dell'offerta turistica, contribuendo a rafforzare il legame tra turismo e sistema economico locale.

Il cicloturismo si inserisce inoltre in modo coerente nelle strategie di destagionalizzazione, in quanto si presta a una fruizione estesa nel corso dell'anno e intercetta segmenti di domanda caratterizzati da una maggiore propensione alla mobilità attiva.

Un ulteriore elemento di rilievo riguarda la sua integrazione con l'approccio data-driven della destinazione. Come evidenziato nel quadro metodologico del presente piano, la raccolta e l'analisi dei dati costituiscono un presupposto fondamentale per una gestione efficace del turismo. In questo contesto, il cicloturismo offre interessanti opportunità di monitoraggio dei flussi e dei comportamenti dei visitatori, attraverso strumenti digitali, applicazioni di navigazione e sistemi di rilevazione della mobilità, contribuendo ad arricchire il patrimonio informativo della destinazione.

Infine, il cicloturismo favorisce l'integrazione tra diverse componenti dell'offerta, mettendo in relazione infrastrutture, servizi, attività economiche e risorse territoriali. In particolare, esso può costituire un elemento di connessione tra turismo naturalistico, turismo rurale e filiere locali, contribuendo alla costruzione di prodotti turistici integrati e coerenti con il posizionamento della destinazione.

Alla luce di tali considerazioni, il cicloturismo non viene considerato esclusivamente come un segmento di mercato, ma come una componente strutturale del modello di Smart Tourism Destination, in grado di contribuire in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, competitività e gestione equilibrata dei flussi.

3.4 VERSO UNA DESTINAZIONE DATA-DRIVEN E SOSTENIBILE

L'insieme delle dimensioni e delle direttrici strategiche delineate nei paragrafi precedenti configura un modello di gestione della destinazione basato sull'integrazione tra utilizzo dei dati, sostenibilità e governance territoriale.

In questo quadro, il percorso intrapreso da Cavallino-Treporti si orienta verso un approccio data-driven, in cui la disponibilità e l'analisi delle informazioni costituiscono un elemento centrale per supportare i processi decisionali, monitorare le dinamiche turistiche e valutare gli impatti sul territorio.

Parallelamente, l'integrazione dei principi di sostenibilità consente di orientare lo sviluppo turistico in una prospettiva di equilibrio tra fruizione, tutela delle risorse e qualità della vita della comunità locale.

Il modello delineato trova applicazione operativa nelle azioni previste dal presente Piano Esecutivo, che saranno approfondite nei capitoli successivi, con particolare riferimento all'analisi dell'ecosistema territoriale e allo sviluppo degli strumenti di data intelligence.

L'evoluzione verso modelli data-driven e sostenibili riflette le principali linee guida delle organizzazioni internazionali, che sottolineano l'importanza dell'integrazione tra dati, governance e sostenibilità per garantire la competitività e la resilienza delle destinazioni turistiche⁷.

4. ECOSISTEMA TERRITORIALE DELLA DESTINAZIONE

4.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio di Cavallino-Treporti presenta caratteristiche morfologiche e insediative peculiari, che incidono in modo significativo sull'organizzazione del sistema turistico e sulle modalità di fruizione della destinazione.

Si tratta di un ambito territoriale relativamente compatto, caratterizzato da una stretta relazione tra ambiente costiero, lagunare e rurale, in cui le principali strutture ricettive risultano concentrate lungo l'asse litoraneo, mentre le aree interne presentano una prevalente vocazione agricola e naturalistica.

⁷ OECD, *Tourism Trends and Policies*, 2020 (<https://doi.org/10.1787/6b47b985-en>); UNWTO, *Tourism for Sustainable Development*, 2022; Regione del Veneto, *Programma Regionale FESR 2021–2027*.

Questa configurazione determina una forte interdipendenza tra sistema turistico e contesto ambientale, rendendo particolarmente rilevante l'equilibrio tra sviluppo delle attività economiche e tutela delle risorse territoriali.

4.1.1 CARATTERISTICHE E TENDENZE SOCIO-DEMOGRAFICHE

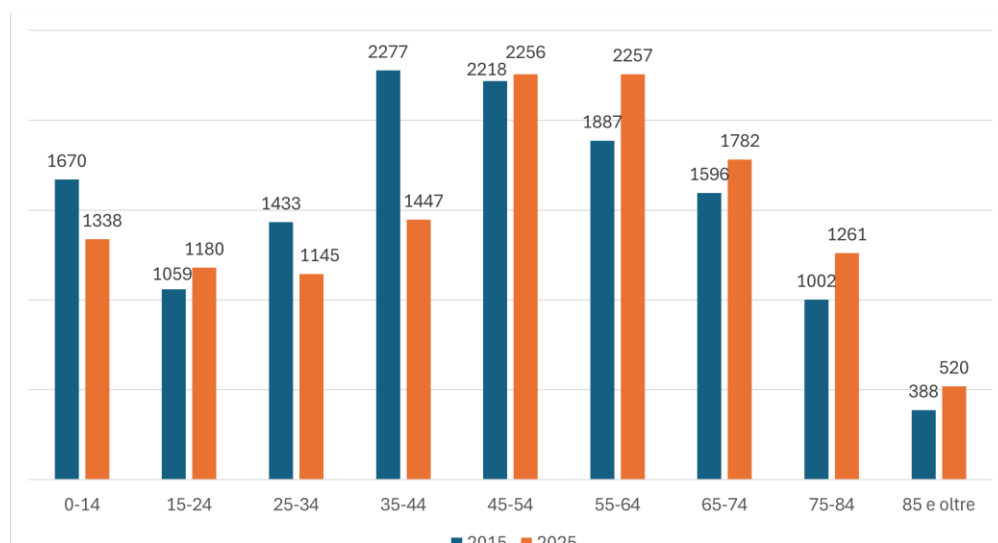
L'analisi delle caratteristiche socio-demografiche consente di inquadrare il contesto in cui si sviluppa il sistema turistico locale, evidenziando elementi rilevanti per la pianificazione e la gestione della destinazione.

I dati aggiornati al 2025 confermano un andamento complessivamente stabile della popolazione residente, con dinamiche che riflettono sia l'evoluzione naturale della popolazione sia i fenomeni legati alla mobilità residenziale. Tale stabilità si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato da una forte stagionalità dei flussi turistici, che determina una significativa variazione della popolazione presente nel corso dell'anno.

Dal punto di vista della struttura per età, il territorio evidenzia una tendenza in linea con il contesto regionale e nazionale, caratterizzata da un progressivo invecchiamento della popolazione e da una riduzione della componente più giovane. Questo aspetto assume particolare rilevanza in relazione alla disponibilità di forza lavoro, soprattutto nei settori direttamente o indirettamente connessi al turismo.

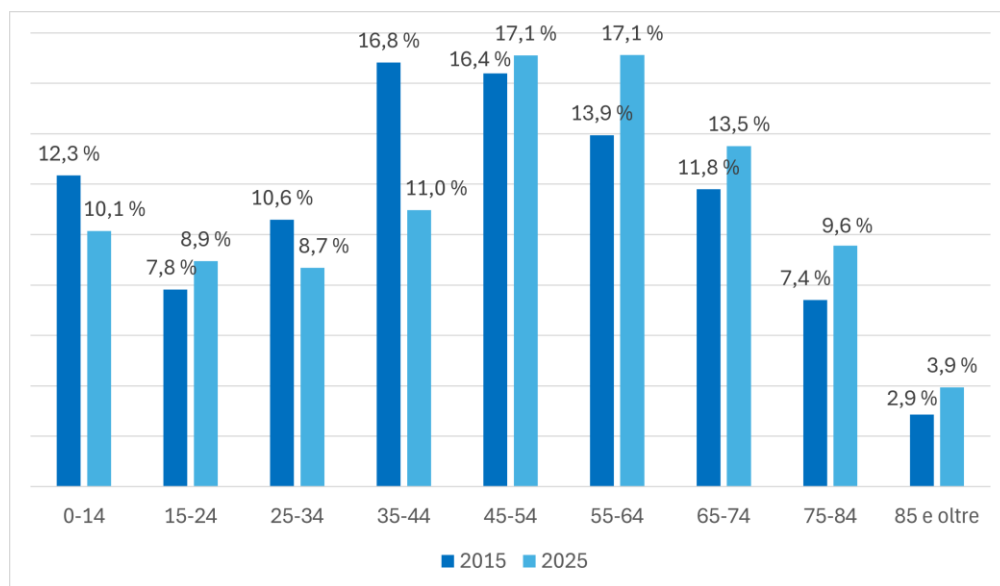
In particolare, circa il 34% della popolazione ha un'età compresa tra i 45 e i 64 anni (17,1% tra 45 e 54 anni e 17,2% tra 55 e 64 anni), mentre la quota di popolazione over 65 si attesta al 27%. Le fasce più giovani risultano meno rappresentate: i residenti con meno di 25 anni costituiscono complessivamente meno del 20% della popolazione (10,1% tra 0 e 14 anni e 9% tra 15 e 24 anni), mentre la fascia tra i 25 e i 44 anni rappresenta il 19,6% (8,7% tra 25 e 34 anni e 11% tra 35 e 44 anni).

Figura 1 Popolazione residente per classe di età nel comune di Cavallino-Treporti per età, confronto 2015 e 2025



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Figura 2 Quota percentuale classi di età nella popolazione residente del comune di Cavallino-Treporti per età, confronto 2015 e 2025

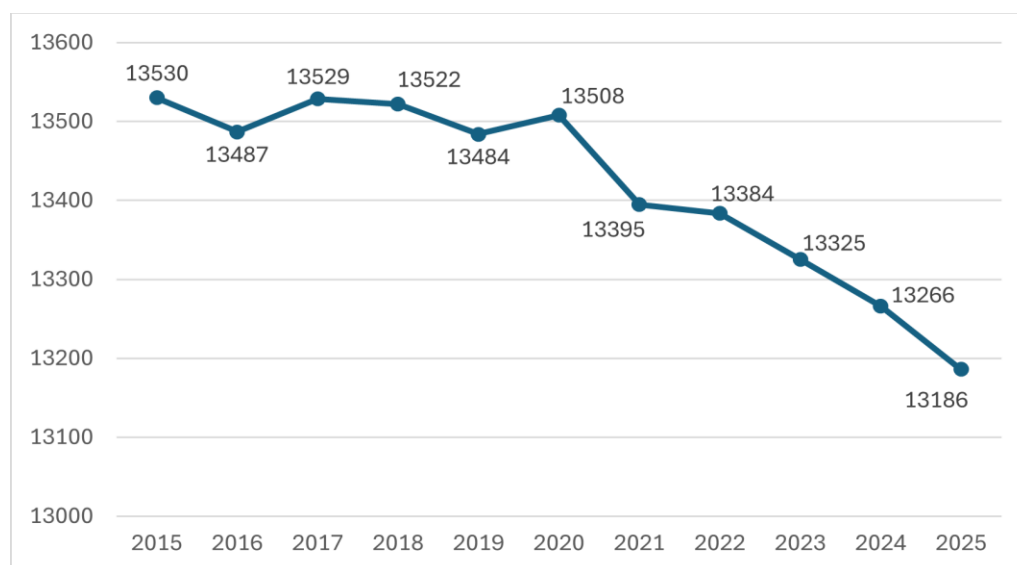


Fonte: Elaborazione su dati Istat

La popolazione residente include inoltre una componente straniera pari all'8,3%, con una distribuzione per nazionalità che evidenzia la prevalenza di cittadini provenienti da Romania (26,7%), Albania (11,9%), Bangladesh (8,4%) e Marocco (5,5%). Tale presenza risulta significativa anche in relazione alla struttura economica locale e al fabbisogno di manodopera nei settori a maggiore intensità di lavoro, in particolare nel comparto turistico e nei servizi collegati.

Dal punto di vista dinamico, negli ultimi dieci anni si osserva un andamento complessivamente negativo della popolazione residente. Tra il 2015 e il 2020 il numero dei residenti è rimasto sostanzialmente stabile (-0,2%), passando da 13.530 a 13.508 unità. Nel periodo successivo, tra il 2020 e il 2025, si registra invece una contrazione più marcata, pari al -2,4%. Nel complesso, il saldo del decennio evidenzia una diminuzione della popolazione pari a circa il -2,5%, a conferma di una fase di progressivo ridimensionamento demografico.

Figura 3 Andamento della popolazione residente nel comune di Cavallino-Treporti, 2014-2025



Fonte: Elaborazione su dati Istat

L'analisi dell'evoluzione della struttura per età conferma un progressivo processo di invecchiamento della popolazione, in linea con le tendenze nazionali. In particolare, la quota di popolazione over 65 è passata dal 22,1% nel 2015 al 27% nel 2025, mentre la fascia 45-64 anni è cresciuta dal 30,3% a circa il 34,2%.

Parallelamente, si osserva una riduzione delle fasce più giovani: gli under 25 sono diminuiti dal 20,2% al 19,1%, mentre la fascia 25-44 anni ha registrato il calo più significativo, passando dal 27,4% al 19,7%. All'interno delle classi più giovani si rileva inoltre una dinamica differenziata: se da un lato la quota degli under 15 è diminuita (dal 12,3% al 10,1%), dall'altro è aumentata quella dei 15-24enni (dal 7,8% all'8,9%).

Nel complesso, tali dinamiche demografiche delineano un contesto caratterizzato da una progressiva riduzione della popolazione residente e da un marcato processo di invecchiamento, elementi che assumono particolare rilevanza in relazione alla sostenibilità del sistema territoriale e alla capacità della destinazione di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e alla gestione dei flussi turistici.

4.1.2 STRUTTURA ECONOMICA E SISTEMA LOCALE

I dati relativi al tessuto economico-produttivo fanno riferimento al 2023 e sono stati mantenuti coerenti con quelli utilizzati nel precedente Piano Esecutivo. Considerata la natura strutturale delle dinamiche osservate, tali informazioni risultano ancora rappresentative del contesto economico locale.

Dal punto di vista economico-produttivo e dell'imprenditorialità, nel 2023 il comune di Cavallino Treporti contava 1.570 localizzazioni d'impresa e 1.082 sedi d'impresa, pari a poco meno del 2% del totale provinciale. Il dato evidenzia una struttura imprenditoriale diffusa e articolata,

caratterizzata dalla presenza sia di imprese con sede nel territorio sia di unità locali riconducibili a realtà esterne.

Tabella 1 Numero di localizzazioni e sedi d'impresa attive nel comune di Cavallino-Treporti per settore di attività e relativa quota percentuale su totale attività, 2023

Settore di attività	Localizzazioni		Sedi d'impresa	
	Numero	Quota %	Numero	Quota %
A Agricoltura, silvicoltura, pesca	250	15,9%	230	21,3%
B Estrazioni di minerali	0	0,0%	0	0,0%
C Attività manifatturiere	54	3,4%	41	3,8%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore, ecc.	1	0,1%	0	0,0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie; gestione dei rifiuti e risanamento ecc.	10	0,6%	2	0,2%
F Costruzioni	170	10,8%	148	13,7%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	341	21,7%	202	18,7%
H Trasporto e magazzinaggio	95	6,1%	74	6,6%
I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	317	20,2%	167	15,4%
J Servizi di informazione e comunicazione	11	0,7%	7	0,6%
K Attività finanziarie e assicurative	22	1,4%	7	0,6%
L Attività immobiliari	74	4,7%	62	5,7%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	36	2,3%	27	2,5%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	89	5,7%	57	5,3%
O Amministrazione pubblica e difesa, ecc.	0	0,0%	0	0,0%
P Istruzione	4	0,3%	1	0,1%
Q Sanità e assistenza sociale	7	0,4%	4	0,4%
R Attività artistiche, sportive, d'intrattenimento e divertimento	27	1,7%	15	1,4%
S Altre attività di servizi	55	3,5%	41	3,8%
X Altre non classificate	4	0,7%	0	0,0%
Totale	1.570	100,0%	1.082	100,0%

Fonte: Ciset su dati Camera di Commercio Venezia Rovigo

La struttura economica locale si configura in maniera marcata attorno al settore terziario. I comparti più rappresentati sono infatti il commercio, in prevalenza al dettaglio, che incide per il 21,7% delle localizzazioni e il 18,7% delle sedi, e le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, che rappresentano rispettivamente il 20,2% e il 15,4%. Accanto a questi, mantengono un ruolo significativo l'agricoltura, con il 15,9% delle localizzazioni e oltre un quinto delle sedi (21,3%), e il settore delle costruzioni (10,8% e 13,7%).

Questo assetto evidenzia una forte specializzazione nei servizi, in linea con la vocazione turistica del territorio, e una progressiva integrazione tra attività economiche tradizionali e comparti legati all'ospitalità.

All'interno di questo quadro, la filiera turistica nel suo complesso – che comprende non solo la ricettività e la ristorazione, ma anche le attività di intermediazione turistica e quelle culturali, sportive e ricreative – assume un peso rilevante, rappresentando il 22,4% delle localizzazioni (352 unità) e il 17,1% delle sedi d'impresa (185 unità).

Tabella 2 Numero di localizzazioni e sedi d'impresa attive nelle attività della filiera turistica nel comune di Cavallino-Treporti per settore di attività e relativa quota percentuale su totale attività turistiche, 2023

Settore di attività	Localizzazioni		Sedi d'impresa	
	Numero	Quota %	Numero	Quota %
I55 Alloggio	104	29,5%	44	23,8%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	213	60,5%	123	66,5%
N79 Attività delle agenzie di viaggio, dei tour operator	13	3,7%	6	3,2%
R91 Attività di biblioteche, archivi e musei	0	0,0%	0	0,0%
R93 Attività sportive, d'intrattenimento e divertimento	22	6,3%	12	6,5%
Totale	352	100,0%	185	100,0%

Fonte: Ciset su dati Camera di Commercio Venezia Rovigo

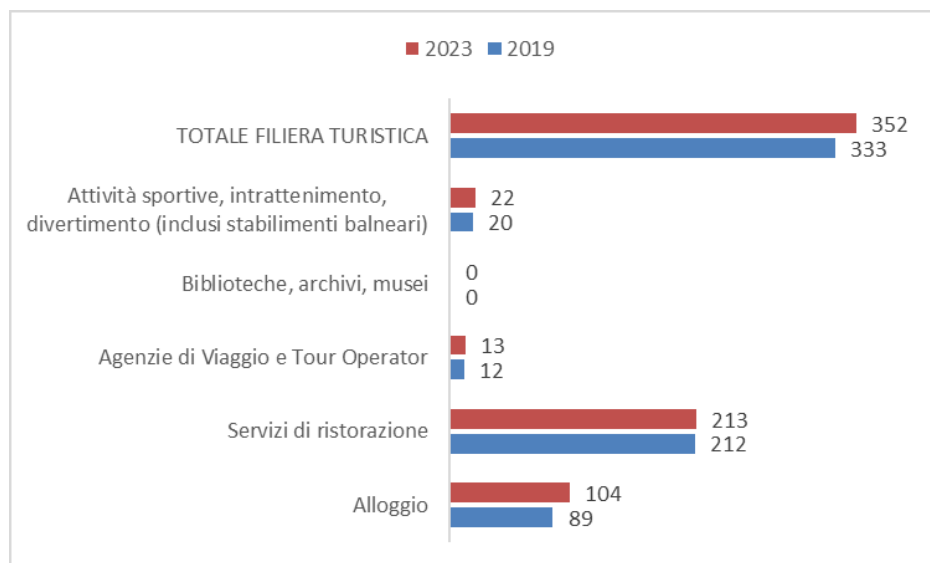
L'incidenza della filiera turistica conferma quindi il ruolo trainante del settore nell'economia locale, non solo in termini di numerosità delle imprese, ma anche come elemento di connessione tra diversi comparti produttivi.

Analizzando la composizione interna della filiera, emerge una forte concentrazione nella ristorazione, che da sola supera il 60% delle localizzazioni turistiche e i due terzi delle sedi, seguita dalle attività di alloggio (29,5% delle localizzazioni e 23,8% delle sedi). Più contenuto risulta invece il contributo delle attività di intrattenimento e divertimento, riconducibili in larga parte agli stabilimenti balneari, e dell'intermediazione turistica. Non si rilevano, infine, attività museali all'interno della classificazione considerata.

La forte concentrazione nella ristorazione evidenzia una struttura della filiera orientata ai servizi complementari alla ricettività, con una minore presenza di attività legate alla fruizione culturale e alla valorizzazione del patrimonio.

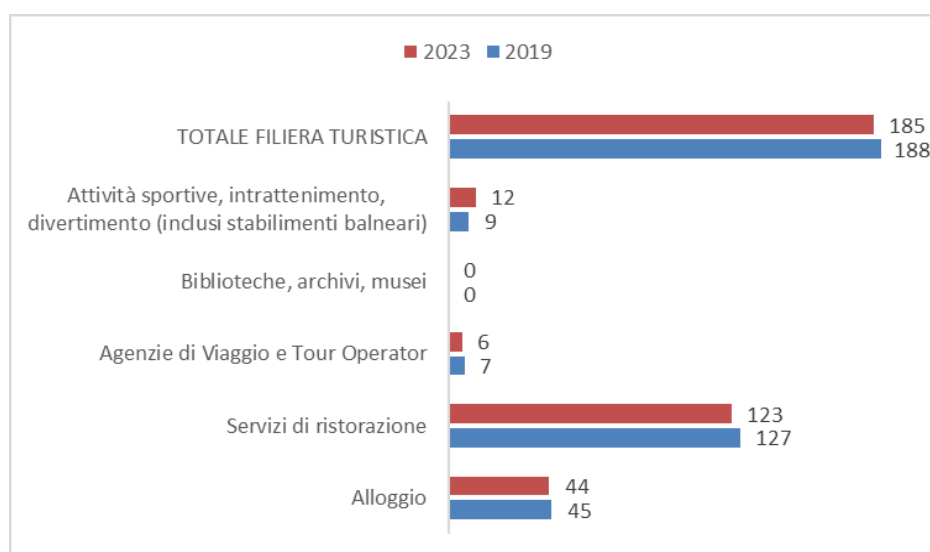
Considerando l'evoluzione dell'imprenditorialità negli ultimi cinque anni, il sistema economico locale mostra una dinamica complessivamente stabile. Le localizzazioni registrano una lieve crescita (+1,2%) tra il 2019 e il 2023, mentre le sedi d'impresa evidenziano una contrazione (-1,5%), in linea con l'andamento provinciale.

Figura 5 Numero di localizzazioni attive nelle attività della filiera turistica nel comune di Cavallino- Treporti, confronto 2019-2023



Fonte: Ciset su dati Camera di Commercio Venezia Rovigo

Figura 4 Numero di sedi d'impresa attive nelle attività della filiera turistica nel comune di Cavallino- Treporti, confronto 2019-2023



Fonte: Ciset su dati Camera di Commercio Venezia Rovigo

Questa dinamica suggerisce un processo di riorganizzazione del tessuto imprenditoriale, in cui alla riduzione del numero di imprese si accompagna una tendenza all'espansione delle unità operative da parte delle realtà esistenti o all'ingresso di operatori con sede esterna.

In particolare, si osserva un calo sia delle localizzazioni sia delle sedi nei settori del commercio, dell'agricoltura e delle costruzioni, mentre le attività legate alla filiera turistica mostrano segnali differenziati, con una crescita delle localizzazioni nell'alloggio e nelle attività di intrattenimento.

Un ulteriore elemento di analisi riguarda l'imprenditorialità femminile e giovanile. Nel 2023 si contano 220 imprese femminili (20,3% del totale) e 65 imprese giovanili (6%), con dinamiche sostanzialmente stabili rispetto al periodo pre-pandemico.

Con riferimento alla filiera turistica, le imprese femminili sono 45 e rappresentano il 22,2% del totale, mentre quelle giovanili sono 5, concentrate esclusivamente nella ristorazione.

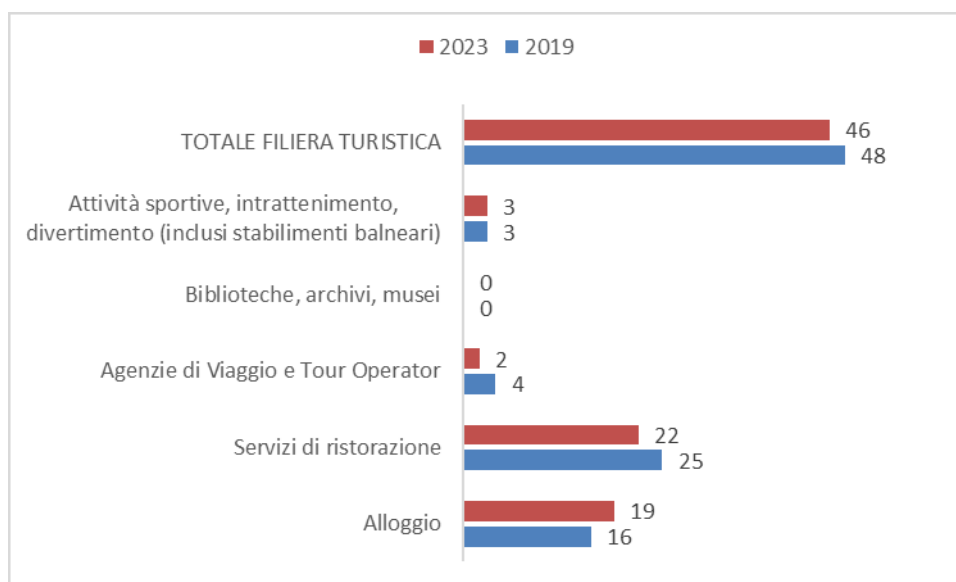
Tabella 3 Numero di imprese femminili e giovanili attive nelle attività della filiera turistica nel comune di Cavallino-Treporti per settore di attività e relativa quota percentuale su totale attività turistiche, 2023

Settore di attività	Imprese femminili		Imprese giovanili	
	Numero	Quota %	Numero	Quota %
I55 Alloggio	19	41,3%	0	0,0%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	22	47,8%	5	100,0%
N79 Attività delle agenzie di viaggio, dei tour operator	2	4,3%	0	0,0%
R91 Attività di biblioteche, archivi e musei	0	0,0%	0	0,0%
R93 Attività sportive, d'intrattenimento e divertimento	3	6,5%	0	0,0%
Totale	46	100,0%	5	100,0%

Fonte: Ciset su dati Camera di Commercio Venezia Rovigo

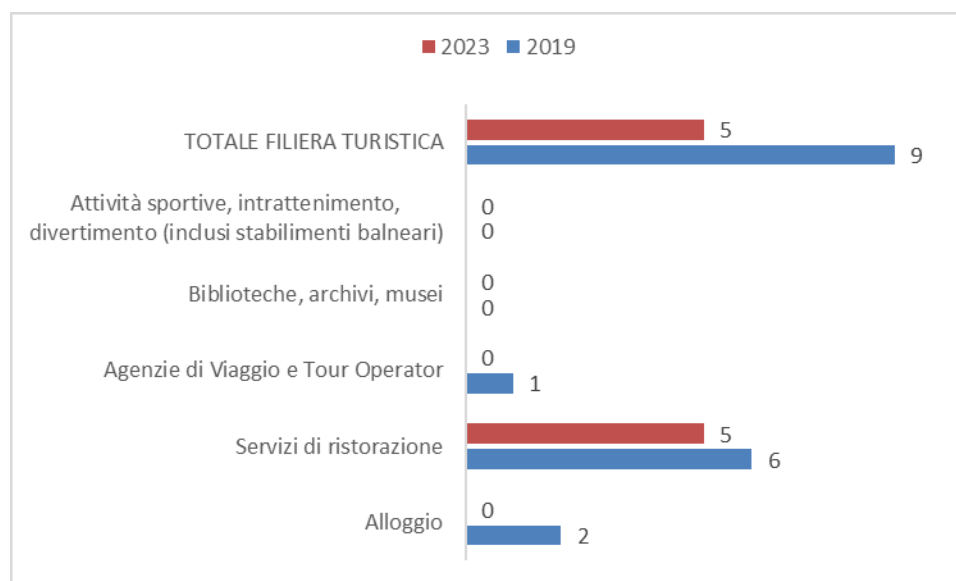
Nel confronto temporale, le imprese femminili mostrano una lieve contrazione, mentre quelle giovanili evidenziano una diminuzione più marcata all'interno della filiera turistica.

Figura 6 Numero di sedi d'impresa femminili attive nelle attività della filiera turistica nel comune di Cavallino-Treporti, confronto 2019-2023



Fonte: Ciset su dati Camera di Commercio Venezia Rovigo

Figura 7 Numero di sedi d'impresa giovanili attive nelle attività della filiera turistica nel comune di Cavallino-Treporti, confronto 2019-2023



Fonte: Ciset su dati Camera di Commercio Venezia Rovigo

Un ulteriore indicatore della rilevanza economica del sistema produttivo è rappresentato dal numero di addetti. Nel 2023 le attività presenti nel territorio impiegano complessivamente 5.552 lavoratori, di cui oltre la metà (50,2%) nella filiera turistica.

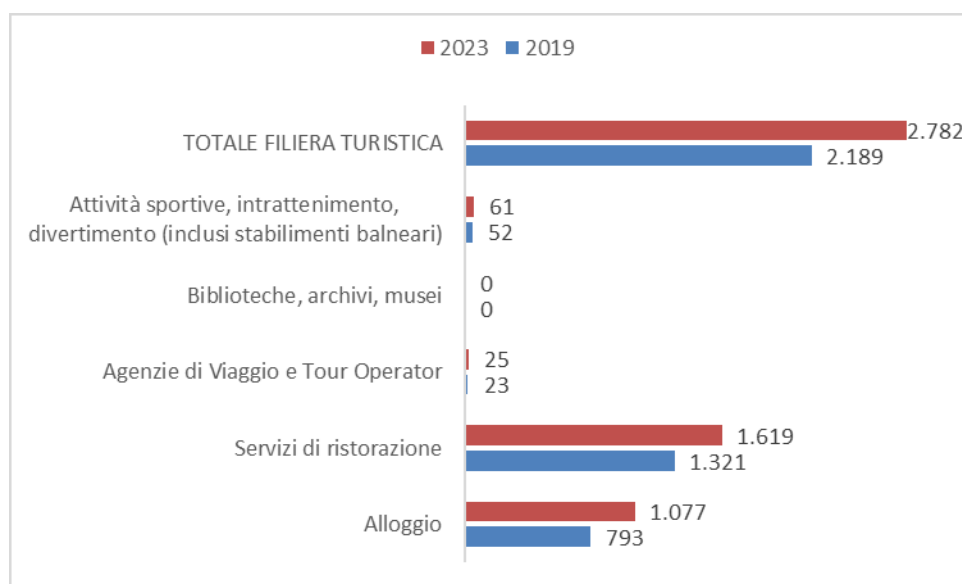
Tabella 4 Numero di addetti alle localizzazioni nelle attività della filiera turistica nel comune di Cavallino-Treporti per settore di attività e relativa quota percentuale su totale attività turistiche e su totale attività, 2023

Settore di attività	Addetti		
	Numero	Quota % su filiera turistica	Quota % su totale attività
I55 Alloggio	1.077	38,7%	19,4%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	1.619	58,2%	29,2%
N79 Attività delle agenzie di viaggio, dei tour operator	25	0,9%	0,5%
R91 Attività di biblioteche, archivi e musei	0	0,0%	0,0%
R93 Attività sportive, d'intrattenimento e divertimento	61	2,2%	1,1%
Totale	2.782	100,0%	50,1%

Fonte: Ciset su dati Camera di Commercio Venezia Rovigo

Il turismo si conferma quindi il principale ambito occupazionale del territorio, con una crescita significativa degli addetti tra il 2019 e il 2023 (+27,1%), superiore a quella complessiva del sistema economico locale.

Figura 8 Numero di addetti alle localizzazioni nelle attività della filiera turistica nel comune di Cavallino- Treporti, confronto 2019-2023



Fonte: Ciset su dati Camera di Commercio Venezia Rovigo

Nel complesso, il sistema economico di Cavallino Treporti evidenzia una forte centralità del turismo, non solo in termini di imprese ma anche di occupazione, con una struttura che appare in grado di adattarsi e riorganizzarsi anche in contesti di cambiamento, rafforzando il proprio ruolo all'interno dell'economia locale.

4.1.3 IL MOVIMENTO TURISTICO E L'OFFERTA RICETTIVA

4.1.3.1 IL MOVIMENTO TURISTICO

Nel 2025 il movimento turistico nel comune di Cavallino Treporti si è attestato a 879.644 arrivi e 6.788.821 presenze, a fronte di una popolazione residente di poco superiore ai 13 mila abitanti. La domanda turistica è fortemente caratterizzata dalla componente internazionale, che rappresenta l'82% degli arrivi e l'87% delle presenze.

Tabella 5 Arrivi e presenze nel comune di Cavallino-Treporti per provenienza, 2019-2023, variazioni % 19/25, quote percentuali italiani e stranieri e permanenza media

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Valori assoluti						
2019	177.085	1.078.652	604.607	5.190.799	781.692	6.269.451
2025	155.384	851.053	724.260	5.937.768	879.644	6.788.821
Var.% 19/25	-12,3 %	-21,1%	+19,8%	+14,4%	+12,5%	+8,3%
Quota %						
2019	22,7%	17,2%	77,3%	82,8%	100,0%	100,0%
2025	17,7%	12,5%	82,3%	87,5%	100,0%	100,0%
Permanenza media (notti)						
2019	6,1		8,6		8,0	
2025	5,5		8,2		7,7	

Fonte: Elaborazione su dati Ufficio Statistica Regione Veneto

In termini di posizionamento, Cavallino Treporti si conferma una delle principali destinazioni balneari del Veneto e tra le più rilevanti a livello nazionale per numero di presenze, evidenziando una forte capacità attrattiva consolidata nel tempo.

Il confronto con il 2019 evidenzia una dinamica complessivamente positiva, con un incremento del +12,5% degli arrivi e del +8,3% delle presenze. Tuttavia, tale crescita è sostenuta esclusivamente dalla domanda internazionale (+19,8% arrivi e +14,4% presenze), mentre il mercato domestico registra una contrazione (-12,3% arrivi e -21,1% presenze).

La permanenza media si attesta a 7,7 notti, mantenendosi stabile per i turisti stranieri (8,2 notti) e in diminuzione per gli italiani (5,5 notti), a conferma di una progressiva polarizzazione della domanda verso soggiorni più lunghi legati ai mercati esteri.

Questa dinamica evidenzia una crescente dipendenza dai mercati internazionali, che rappresentano il principale fattore di stabilità e crescita dei flussi turistici.

4.1.3.2 DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA RICETTIVA

La distribuzione del movimento turistico per tipologia di struttura evidenzia una netta prevalenza del comparto extralberghiero, che concentra il 93% degli arrivi e il 96% delle presenze.

Tabella 6 Arrivi e presenze nel comune di Cavallino-Treporti per tipo di struttura, 2025, variazioni % 19/25, quote percentuali per tipo di struttura

	Valori assoluti 2025		Var.% 19/25		Quota % 2025	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghi medio grandi	55.552	247.922	+6,9%	+1,9%	6,3%	3,7%
Alberghi 1 e 2 stelle	7.023	19.153	+43,2%	+37,3%	0,8%	0,3%
Totale alberghiero	62.575	267.075	+10,0%	+3,9%	7,1%	3,9%
Campeggi e villaggi tur.	760.309	6.167.131	+14,6%	+9,5%	86,4%	90,8%
Alloggi privati	35.956	234.824	+46,7%	+31,7%	4,1%	3,5%
Agriturismi	7.752	64.640	+59,8%	+249,9%	0,9%	1,0%
Altri esercizi	13.052	55.151	- 59,3%	- 69,9%	1,5%	0,8%
Totale extralberghiero	817.069	6.521.746	+12,7%	+8,5%	92,9%	96,1%
Totale	879.644	6.788.821	+12,5%	+8,3%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione su dati Ufficio Statistica Regione Veneto

In particolare, campeggi e villaggi turistici rappresentano il segmento dominante, accogliendo oltre l'86% degli arrivi e il 90% delle presenze. Questo dato riflette la specializzazione della destinazione nel turismo open-air, che costituisce l'elemento distintivo rispetto ad altre località balneari.

La prevalenza di questa tipologia ricettiva contribuisce a spiegare l'elevato numero di presenze a fronte di un numero più contenuto di arrivi, nonché una durata media del soggiorno relativamente alta.

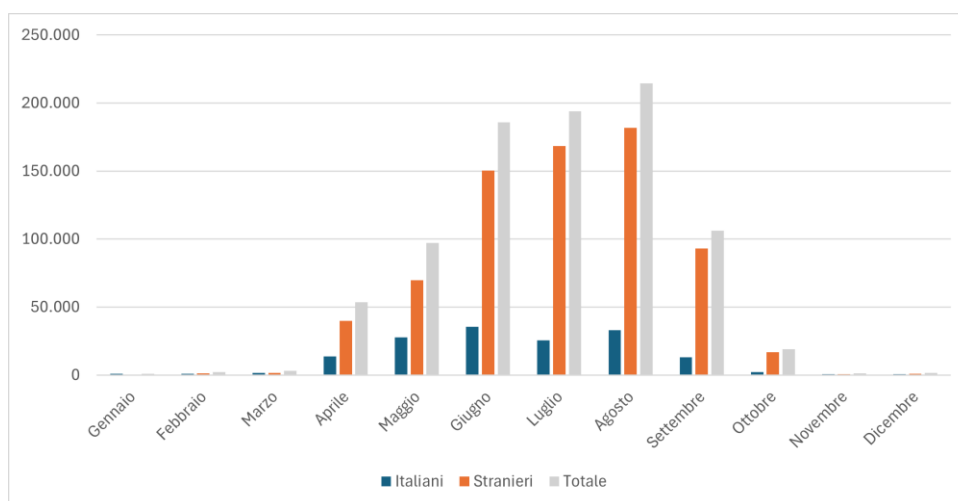
Anche se il comparto extralberghiero domina sia per la domanda italiana sia per quella internazionale, si osserva per il mercato domestico una maggiore incidenza della ricettività alberghiera, segnale di comportamenti di consumo differenziati tra i due segmenti.

Nel confronto con il 2019, sia il comparto extralberghiero sia quello alberghiero mostrano una crescita, seppur con intensità diverse, confermando una ripresa diffusa dell'intero sistema ricettivo.

4.1.3.3 STAGIONALITÀ DEI FLUSSI

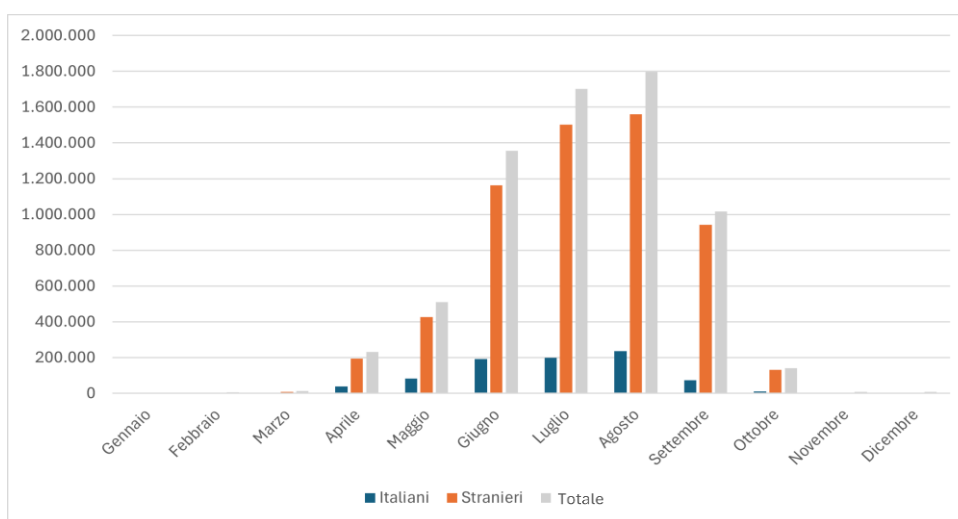
Il movimento turistico si concentra prevalentemente nei mesi compresi tra aprile/maggio e settembre, con picchi nei mesi estivi: luglio rappresenta circa il 22% degli arrivi e il 25% delle presenze, mentre agosto raggiunge il 24,4% degli arrivi e il 26,5% delle presenze.

Figura 10 Arrivi nel comune di Cavallino-Treporti per mese, 2025



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Figura 9 Presenze nel comune di Cavallino-Treporti per mese, 2025



Fonte: Elaborazione su dati Istat

La distribuzione mensile evidenzia differenze tra arrivi e presenze legate alla durata dei soggiorni: i mesi di spalla, come aprile e maggio, registrano soggiorni più brevi e una maggiore incidenza della domanda italiana, mentre settembre si caratterizza per permanenze più lunghe, con una media di circa 9,6 notti.

Nel complesso, la stagionalità risulta stabile rispetto al periodo pre-pandemico, pur con alcune variazioni legate al calendario delle festività e alle condizioni climatiche.

4.1.3.4 MERCATI DI PROVENIENZA

Analizzando la provenienza della domanda internazionale, emerge una forte concentrazione nei mercati di lingua tedesca. La Germania rappresenta di gran lunga il principale bacino di origine, seguita da Austria e Svizzera, mentre quote più contenute provengono da Polonia, Danimarca e Paesi Bassi.

Tabella 7 Arrivi e presenze nel comune di Cavallino-Treporti per paese di provenienza straniera, 2025, variazioni % 19/25, quote percentuali su totale domanda internazionale

	Valori assoluti 2025		Var.% 19/25		Quota % 2025	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Germania	405.646	3.685.407	+18,4%	+15,6%	56,0%	62,1%
Austria	60.741	395.376	+13,2%	+8,2%	8,4%	6,7%
Svizzera-Liet.	48.489	410.568	+16,7%	+10,7%	6,7%	6,9%
Polonia	33.978	211.548	+27,9%	+14,1%	4,7%	3,6%
Danimarca	23.774	214.715	-14,9%	-21,0%	3,3%	3,6%
Paesi Bassi	18.414	161.530	-11,8%	-19,1%	2,5%	2,7%
Repubblica Ceca	16.395	96.902	+24,2%	+18,4%	2,3%	1,6%
Ungheria	14.529	82.344	+33,0%	+27,9%	2,0%	1,4%
Irlanda	11.910	100.184	+58,5%	+39,2%	1,6%	1,7%
Regno Unito	11.616	83.916	-36,5%	-43,7%	1,6%	1,4%
Altro	78.768	495.278	+88,6%	+108,7%	10,9%	8,3%
Totale stranieri	724.260	5.937.768	+19,8%	+14,4%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione dati Ufficio Statistica Regione Veneto

Nel confronto con il 2019, la maggior parte dei mercati esteri evidenzia una crescita significativa, a eccezione di alcuni di essi che manifestano una contrazione, a conferma di un rafforzamento della componente internazionale nella struttura della domanda.

4.1.3.5 L'OFFERTA RICETTIVA

Nel 2024 l'offerta ricettiva di Cavallino Treporti conta complessivamente 877 esercizi e circa 71.775 posti letto, con una netta prevalenza del comparto extralberghiero che rappresenta oltre il 97% dell'offerta complessiva.

Tabella 8 Esercizi e posti letto nel comune di Cavallino-Treporti per tipo di struttura, 2024, variazioni % 19/24, quote percentuali su totale ricettività

	Valori assoluti 2024		Var.% 19/24		Quota % 2024	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
5 stelle e 5 stelle lusso	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
4 stelle	4	364	+33,3%	-19,1%	0,5%	0,5%
3 stelle	12	1.255	+20,0%	+8,3%	1,4%	1,7%
2 stelle	4	103	-33,3%	-29,9%	0,5%	0,1%
1 stella	2	52	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%
Residenze tur. Alb.	1	44	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
Totale alberghiero	23	1.818	+4,5%	-1,8%	2,6%	2,5%
Campeggi e villaggi tur.	30	63.459	+3,4%	-0,6%	3,4%	88,4%
Alloggi in affitto	809	4.600	+6,6%	+15,9%	92,2%	6,4%
Agriturismi	10	295	+66,7%	+75,6%	1,1%	0,4%
Ostelli per la gioventù	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Case per ferie	4	1.597	0,0%	0,0%	0,5%	2,2%
B&B	1	6	-50,0%	-40,0%	0,1%	0,0%
Totale complementari	854	69.957	+6,8%	+0,6%	97,4%	97,5%
Totale ricettività	877	71.775	+6,7%	+0,5%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione dati Ufficio Statistica Regione Veneto

La struttura dell'offerta è fortemente orientata al turismo open-air: i campeggi e villaggi turistici, pur rappresentando una quota ridotta del numero totale di esercizi, concentrano la quasi totalità dei posti letto (oltre l'88%). Gli alloggi in affitto costituiscono invece la componente numericamente più rilevante in termini di strutture, ma con un peso molto più contenuto in termini di capacità ricettiva.

Il comparto alberghiero mantiene un ruolo marginale sia per numero di esercizi sia per posti letto, con una prevalenza della categoria 3 stelle, seguita dai 4 stelle.

Dal punto di vista dimensionale, emerge una forte eterogeneità tra le tipologie ricettive: a fronte di strutture alberghiere di dimensioni contenute, si osservano campeggi di grande scala e alloggi in affitto di piccole dimensioni.

Nel periodo 2019–2024, il numero complessivo di esercizi mostra una leggera crescita, mentre i posti letto rimangono sostanzialmente stabili. Le dinamiche interne evidenziano una riorganizzazione dell'offerta, con un rafforzamento dei campeggi e del comparto alberghiero e un'evoluzione degli alloggi in affitto verso una maggiore dimensione media.

4.2 GLI STAKEHOLDER DELLO SMART DESTINATION ECOSYSTEM DI CAVALLINO-TREPORTI

Lo Smart Destination Ecosystem di Cavallino-Treporti si configura come un sistema multilivello in cui soggetti pubblici e privati operano in modo coordinato, contribuendo alla gestione, promozione e sviluppo dell'offerta turistica.

L'ecosistema si articola su più livelli di governance, distinguendo tra funzioni di indirizzo strategico, gestione operativa e supporto abilitante. Il livello strategico definisce priorità e linee di sviluppo, quello operativo traduce tali indirizzi in azioni e servizi concreti, mentre il livello abilitante

fornisce strumenti tecnologici e conoscitivi a supporto dei processi decisionali. La componente “comunità e utenti” include residenti, associazioni locali e visitatori/turisti, che partecipano attivamente al sistema attraverso comportamenti, utilizzo dei servizi e produzione di dati. Questa struttura consente di chiarire i ruoli dei diversi soggetti coinvolti e di favorire un coordinamento efficace tra politiche pubbliche, sviluppo turistico e innovazione.

La rappresentazione degli attori proposta aggiorna la mappatura già definita nel precedente Piano Esecutivo, riorganizzandola in funzione del modello di Smart Destination Ecosystem e del nuovo assetto operativo delineato.

Tabella 9 Governance dello Smart Destination Ecosystem

Livello	Attori	Ruolo	Funzione principale
Strategico	Comune di Cavallino-Treporti e OGD Cavallino	Indirizzo e coordinamento generale	Definizione politiche, pianificazione, priorità di sviluppo
	Regione Veneto / programmi UE	Inquadramento e supporto	Linee guida, finanziamenti, integrazione territoriale
Operativo	CT Servizi	Gestione operativa	Attuazione interventi, servizi pubblici, manutenzione
	Parco Turistico Cavallino-Treporti	Coordinamento turistico	Promozione, marketing, relazione con operatori
	Operatori turistici	Erogazione offerta	Accoglienza, servizi, costruzione del prodotto
	Intermediari turistici (ADV, TO)	Commercializzazione	Vendita esperienze, distribuzione
	Trasporto pubblico locale	Accessibilità e mobilità	Collegamenti, integrazione modale, supporto alla fruizione
	Operatori economici locali (filiera non tur.)	Supporto indiretto al sistema turistico	Servizi, forniture, agroalimentare, logistica
Abilitante	Fornitori tecnologici	Supporto digitale	Piattaforme, strumenti smart
	Partner scientifici (università, CMCC, ecc.)	Supporto conoscitivo	Analisi dati, sostenibilità
Comunità e utenti	Residenti	Parte attiva del sistema territoriale	Vivibilità, coesistenza turismo-residenza, feedback
	Associazioni locali	Attivazione territoriale	Eventi, identità, partecipazione
	Visitatori/turisti	Fruizione e feedback	Esperienza, generazione dati

5. ANALISI STRATEGICA DELLA DESTINAZIONE

L’analisi strategica della destinazione Cavallino-Treporti si sviluppa in continuità con quanto già definito nel precedente Piano Esecutivo, aggiornando e riorganizzando gli elementi interpretativi alla luce dell’evoluzione recente del contesto turistico, economico e ambientale.

Il quadro che emerge dalle analisi conferma la solidità del modello di sviluppo della destinazione, caratterizzato da una forte specializzazione nel turismo all’aria aperta, da una rilevante presenza di domanda internazionale e da un sistema imprenditoriale strettamente connesso alla

filiera turistica. Allo stesso tempo, l'introduzione di nuovi elementi, quali la certificazione GSTC, lo sviluppo del Cavallino Datahub e il rafforzamento di prodotti come il cicloturismo, contribuisce a ridefinire alcune priorità strategiche, orientando la destinazione verso un modello sempre più strutturato, sostenibile e basato sull'utilizzo dei dati.

In questo contesto, l'analisi SWOT rappresenta uno strumento utile per sintetizzare i principali fattori interni ed esterni che influenzano lo sviluppo della destinazione, evidenziando le condizioni su cui costruire le strategie future.

5.1 ANALISI FATTORI INTERNI

L'analisi dei fattori interni mette in evidenza una serie di elementi che contribuiscono a definire il posizionamento competitivo di Cavallino-Treporti.

Tra i principali punti di forza emerge, in primo luogo, la chiara identità della destinazione, fortemente orientata al turismo open-air. La predominanza dei campeggi e villaggi turistici, unita alla qualità delle infrastrutture e dei servizi offerti, consente di intercettare una domanda internazionale caratterizzata da permanenze medio-lunghe e da una elevata fidelizzazione.

A questo si affianca una consolidata capacità attrattiva sui mercati esteri, in particolare dell'area di lingua tedesca, che garantisce stabilità ai flussi turistici e contribuisce in modo determinante alla crescita complessiva della destinazione. La forte incidenza della domanda internazionale rappresenta un elemento distintivo rispetto ad altre località balneari e rafforza il posizionamento competitivo del territorio.

Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dall'integrazione tra turismo e contesto ambientale. La compresenza di ambienti costieri, lagunari e rurali consente una diversificazione dell'offerta e favorisce lo sviluppo di prodotti turistici coerenti con le tendenze della domanda, in particolare in relazione al turismo naturalistico e al cicloturismo.

Negli ultimi anni, questo posizionamento è stato ulteriormente rafforzato dal conseguimento della certificazione GSTC, che rappresenta un riconoscimento formale della qualità del sistema di gestione della destinazione e introduce un quadro strutturato di monitoraggio e miglioramento continuo.

Accanto a questi elementi, si evidenziano anche alcuni fattori di debolezza. Tra questi, la forte concentrazione della domanda nei mesi estivi continua a rappresentare un elemento critico, in quanto determina una pressione significativa sulle infrastrutture e sui servizi nei periodi di picco, a fronte di una minore intensità nei mesi di bassa stagione.

Un ulteriore aspetto riguarda la dipendenza dai mercati internazionali, che se da un lato costituisce un punto di forza, dall'altro espone la destinazione a potenziali rischi legati a variazioni del contesto economico e geopolitico dei paesi di origine.

Dal punto di vista strutturale, si rileva inoltre una limitata presenza di alcune componenti dell'offerta, in particolare quelle legate alla fruizione culturale e alla valorizzazione del patrimonio, che risultano meno sviluppate rispetto ad altre destinazioni.

Infine, le dinamiche demografiche evidenziano un progressivo invecchiamento della popolazione residente e una riduzione delle fasce più giovani, elementi che possono incidere nel medio-lungo periodo sulla disponibilità di forza lavoro e sulla capacità di innovazione del sistema locale.

Tabella 10 SWOT – Analisi punti di forza e di debolezza

Punti di forza	Punti di debolezza
Forte identità della destinazione orientata al turismo open-air	Elevata concentrazione dei flussi nei mesi estivi
Leadership nel segmento campeggi e villaggi turistici	Pressione su infrastrutture e servizi nei periodi di picco
Elevata permanenza media e fidelizzazione della clientela	Limitata diversificazione stagionale dell’offerta
Forte presenza e stabilità dei mercati internazionali (area DACH)	Dipendenza significativa dalla domanda estera
Integrazione tra turismo, ambiente costiero, lagunare e rurale	Offerta culturale e di fruizione del patrimonio ancora limitata
Certificazione GSTC e posizionamento sulla sostenibilità	Invecchiamento della popolazione residente
Presenza di infrastrutture ciclabili e contesto favorevole alla mobilità dolce	Riduzione della popolazione giovane e potenziali criticità nel mercato del lavoro

5.2 ANALISI FATTORI ESTERNI

L’analisi del contesto esterno consente di individuare le principali dinamiche che possono influenzare l’evoluzione della destinazione nei prossimi anni.

Tra le opportunità, assume particolare rilevanza la crescente attenzione della domanda verso forme di turismo sostenibile e a basso impatto ambientale. In questo scenario, Cavallino-Treporti si trova in una posizione favorevole, grazie alla coerenza tra le caratteristiche del territorio e le nuove esigenze del mercato, ulteriormente rafforzata dalla certificazione GSTC.

Un’altra opportunità è rappresentata dallo sviluppo del cicloturismo, che si configura come uno dei segmenti in maggiore crescita a livello europeo. La presenza di infrastrutture ciclabili disseminate sul territorio e la configurazione territoriale pianeggiante rendono la destinazione particolarmente adatta a questo tipo di fruizione, con potenziali ricadute positive in termini di destagionalizzazione e distribuzione dei flussi.

In questo quadro si inserisce anche il rafforzamento dell’approccio data-driven, attraverso lo sviluppo del Cavallino Datahub, che consente di migliorare la capacità di analisi dei fenomeni turistici e di supportare in modo più efficace i processi decisionali.

Tra le minacce, si evidenziano in primo luogo le dinamiche competitive tra destinazioni turistiche, in un contesto in cui l’offerta balneare è sempre più ampia e diversificata. La capacità di mantenere e rafforzare il proprio posizionamento dipenderà dalla possibilità di differenziarsi attraverso qualità, sostenibilità e innovazione.

Un ulteriore elemento di rischio è rappresentato dagli effetti del cambiamento climatico, che possono incidere sia sulla qualità dell'ambiente sia sulle condizioni di fruizione della destinazione, in particolare in ambito costiero.

Si segnalano inoltre possibili criticità legate all'evoluzione dei mercati internazionali di riferimento, da cui la destinazione dipende in misura significativa, e alle dinamiche economiche che possono influenzare la propensione al viaggio.

Infine, la crescente pressione turistica nei periodi di alta stagione può generare impatti negativi sul territorio e sulla qualità della vita della popolazione residente, rendendo necessario un rafforzamento delle politiche di gestione dei flussi.

Tabella 11 SWOT - Analisi opportunità e minacce

Opportunità	Minacce
Crescente domanda di turismo sostenibile e responsabile	Aumento della competitività tra destinazioni balneari
Rafforzamento del posizionamento grazie alla certificazione GSTC	Possibili variazioni nei mercati internazionali di riferimento
Sviluppo del cicloturismo come segmento in crescita	Instabilità economica nei paesi di origine dei flussi turistici
Possibilità di destagionalizzazione attraverso prodotti slow e outdoor	Effetti del cambiamento climatico sul sistema costiero
Sviluppo del Cavallino Datahub e approccio data-driven	Pressione turistica nei periodi di alta stagione
Valorizzazione delle aree rurali e lagunari	Rischio di squilibri tra sviluppo turistico e qualità della vita dei residenti
Crescente interesse per mobilità dolce e turismo attivo	Possibili criticità legate alla gestione dei flussi
Evoluzione della domanda verso esperienze autentiche e territoriali	Necessità di continui investimenti per mantenere competitività

5.3 SINTESI INTERPRETATIVA

L'insieme degli elementi emersi dall'analisi evidenzia come Cavallino-Treporti si collochi in una fase evolutiva del proprio percorso di sviluppo turistico, caratterizzata da una base solida e consolidata, ma anche dalla necessità di affrontare nuove sfide.

Il modello di destinazione continua a rappresentare un elemento di vantaggio competitivo. Tuttavia, il contesto attuale richiede un rafforzamento della capacità di gestione e adattamento, attraverso strumenti e approcci più strutturati.

In questo senso, assumono un ruolo centrale tre direttrici strategiche già emerse nel quadro di aggiornamento del piano.

La prima riguarda l'integrazione della sostenibilità come elemento strutturale delle politiche di sviluppo, in coerenza con la certificazione GSTC e con il percorso della Blue & Green Community. Questo implica non solo il mantenimento degli standard raggiunti, ma anche l'adozione di un approccio orientato al monitoraggio continuo degli impatti.

La seconda direttrice concerne il rafforzamento dell'approccio data-driven, attraverso l'utilizzo del Cavallino Datahub come strumento di supporto alla governance e alla pianificazione. Il dato diventa in questo contesto un elemento centrale per la comprensione dei fenomeni e per l'orientamento delle scelte strategiche.

La terza direttrice riguarda lo sviluppo di prodotti turistici coerenti con le caratteristiche del territorio e con le tendenze della domanda, tra cui il cicloturismo, inteso non solo come segmento di mercato, ma come leva trasversale per la destagionalizzazione e per la valorizzazione diffusa del territorio.

Nel complesso, l'analisi strategica evidenzia la necessità di un'evoluzione del modello di gestione della destinazione, che da un lato consolidi i punti di forza esistenti e dall'altro integri in modo sistematico sostenibilità, dati e sviluppo dell'offerta, in una logica di maggiore equilibrio e resilienza del sistema territoriale.

6. VISIONE STRATEGICA

La visione strategica della destinazione Cavallino-Treporti definisce il quadro di riferimento per l'evoluzione del sistema turistico locale nei prossimi anni, orientandone le scelte verso un modello di sviluppo più equilibrato, consapevole e integrato.

In continuità con il percorso avviato nel precedente Piano Esecutivo, la visione rappresenta al tempo stesso un avanzamento significativo: l'obiettivo non è più soltanto consolidare il posizionamento della destinazione, ma rafforzarne la capacità di gestione, migliorando l'equilibrio tra flussi turistici, territorio e comunità locale.

L'esperienza maturata negli ultimi anni, insieme alle nuove progettualità attivate, consente infatti di superare una fase prevalentemente orientata allo sviluppo e alla promozione, per entrare in una fase più evoluta, centrata sulla gestione dei fenomeni, sull'integrazione dei sistemi e sulla misurazione degli impatti.

In questo contesto, la strategia si fonda su un approccio integrato che combina sostenibilità, innovazione digitale, utilizzo dei dati e sviluppo dell'offerta, con l'obiettivo di rafforzare la competitività della destinazione mantenendo al contempo un equilibrio tra pressione turistica, qualità ambientale e benessere della comunità locale.

Ne deriva il passaggio da una logica di crescita prevalentemente quantitativa a un approccio più articolato, in cui le diverse componenti del sistema turistico vengono sviluppate in modo coordinato.

6.1 VISIONE DI LUNGO PERIODO

Nel medio-lungo periodo, Cavallino-Treporti intende consolidarsi come destinazione di riferimento per il turismo all'aria aperta, rafforzando al contempo la propria capacità di gestione e innovazione e coordinamento dell'offerta.

In questa prospettiva, assume un ruolo centrale il rafforzamento della governance della destinazione, intesa come capacità di coordinamento tra soggetti pubblici e privati, integrazione delle competenze e condivisione degli strumenti operativi.

La visione si fonda su un modello in cui la qualità dell'ambiente rappresenta un elemento centrale, non solo in termini di attrattività, ma come condizione necessaria per uno sviluppo nel lungo periodo. La sostenibilità assume quindi un ruolo trasversale, orientando le scelte di pianificazione, gestione e sviluppo della destinazione.

In questo quadro, la capacità di leggere e interpretare i dati rappresenta un fattore sempre più strategico. L'evoluzione verso una destinazione data-driven consente di comprendere i comportamenti dei visitatori, monitorare i flussi e supportare i processi decisionali, contribuendo a una gestione più efficace e consapevole del territorio e supportando in modo diretto le scelte operative e strategiche della destinazione.

Parallelamente, l'innovazione digitale contribuisce a migliorare le modalità di fruizione. Lo sviluppo della metadestinazione affianca alla dimensione fisica del territorio una dimensione digitale integrata, attraverso cui il visitatore può accedere a contenuti, percorsi e informazioni lungo tutte le fasi della visita, dalla pianificazione alla permanenza, e al tempo stesso consente alla destinazione di raccogliere informazioni utili a migliorare l'offerta e la gestione dei flussi.

In questo ambito, assumono rilievo anche strumenti basati su realtà aumentata e dinamiche di gamification, che permettono di arricchire la fruizione attraverso contenuti interattivi e percorsi tematici. In alcuni casi, tali strumenti consentono anche di introdurre livelli di lettura legati alla dimensione storica, attraverso ricostruzioni temporali, contribuendo a rafforzare la consapevolezza del contesto ambientale e culturale e favorendo comportamenti di visita più consapevoli e una fruizione più equilibrata del territorio.

Il percorso verso l'adozione degli standard della certificazione GSTC rappresenta un riferimento operativo per l'integrazione dei principi di sostenibilità nelle politiche di gestione della destinazione.

All'interno di questa visione, il cicloturismo si configura come uno degli assi strategici principali. La struttura morfologica del territorio e la presenza di infrastrutture dedicate consentono di sviluppare un sistema di mobilità lenta capace di connettere le diverse componenti della destinazione, favorendo una fruizione diffusa e coerente con le azioni di sviluppo e monitoraggio previste dal Piano.

Il cicloturismo si inserisce inoltre nel quadro delle politiche regionali orientate alla promozione della mobilità ciclistica e del turismo lento, con particolare riferimento alla Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, che riconosce la mobilità ciclistica come strumento per il miglioramento della qualità ambientale, della fruizione del territorio e dello sviluppo turistico.

In questo ambito, il cicloturismo contribuisce alla destagionalizzazione dei flussi, ampliando i periodi di fruizione della destinazione e favorendo una distribuzione più equilibrata delle presenze nel corso dell'anno. Allo stesso tempo, rappresenta un ambito in grado di generare opportunità economiche e occupazionali, attraverso l'attivazione di servizi dedicati quali noleggio biciclette, accompagnamento, manutenzione e ospitalità specializzata, con ricadute sul sistema economico locale.

Assume inoltre particolare rilevanza il monitoraggio dei flussi cicloturistici, soprattutto nelle aree caratterizzate da maggiore sensibilità ambientale. La presenza di habitat delicati richiede infatti una gestione attenta anche dei flussi legati alla mobilità lenta, al fine di prevenire fenomeni di congestione e garantire un equilibrio tra fruizione turistica e tutela degli ecosistemi. La disponibilità di dati specifici consente di supportare scelte più consapevoli e orientate alla gestione.

Accanto a questi elementi, la visione prevede una progressiva diversificazione dell'offerta, attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Il sistema della Via dei Forti e le evidenze archeologiche dell'area di Lio Piccolo rappresentano risorse rilevanti, integrabili con l'offerta ambientale e cicloturistica, contribuendo a rafforzare l'identità della destinazione e ad ampliare le motivazioni di visita.

6.2 OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici della destinazione si articolano attorno a una serie di direttrici che riflettono le principali esigenze emerse dall'analisi e le prospettive di sviluppo individuate.

Una prima direttrice riguarda il rafforzamento della capacità di gestione attraverso l'utilizzo dei dati. L'integrazione delle informazioni disponibili e il loro utilizzo sistematico consentono di migliorare la pianificazione, monitorare i fenomeni e valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

Un secondo obiettivo è legato alla gestione dei flussi turistici. La destinazione si propone di favorire una distribuzione più equilibrata nel tempo e nello spazio, riducendo le criticità legate alla concentrazione stagionale e valorizzando aree e periodi meno frequentati.

Un ulteriore ambito riguarda lo sviluppo del cicloturismo come prodotto strategico. L'obiettivo non è limitato al potenziamento delle infrastrutture, ma riguarda la costruzione di un sistema integrato che comprenda servizi, contenuti, strumenti digitali e sistemi di monitoraggio dei flussi.

In questo quadro, assume particolare rilevanza l'introduzione di strumenti di rilevazione, come sensori conta biciclette e pedoni, che consentono di analizzare i flussi cicloturistici, supportare la gestione della mobilità lenta e monitorare le aree caratterizzate da maggiore fragilità ambientale.

Allo stesso tempo, la destinazione intende investire nell'innovazione digitale, con particolare attenzione allo sviluppo della metadestinazione e di strumenti digitali integrati, capaci di migliorare la qualità della fruizione e della promozione del territorio. Questi strumenti consentono di mettere

in relazione luoghi, informazioni e servizi, offrendo al visitatore un accesso più semplice e strutturato all'offerta complessiva.

Un altro obiettivo riguarda la diversificazione dell'offerta turistica, attraverso una valorizzazione più strutturata del patrimonio storico e culturale. Il sistema della Via dei Forti e i siti archeologici di Lio Piccolo rappresentano in questo senso elementi distintivi, che possono essere integrati in percorsi tematici e itinerari, anche in relazione alla rete ciclabile.

Infine, assume un ruolo centrale il rafforzamento della governance della destinazione. La capacità di coordinare i diversi attori, favorire la collaborazione e garantire coerenza nelle azioni rappresenta una condizione fondamentale per l'attuazione efficace della strategia.

6.3 AMBITI PRIORITARI DI INTERVENTO

Gli ambiti prioritari di intervento rappresentano la traduzione operativa degli obiettivi strategici e individuano le principali aree su cui concentrare le azioni del Piano.

Per rendere più chiara la relazione tra visione, obiettivi e azioni, si riporta una sintesi degli ambiti principali:

Tabella 12 Ambiti prioritari di intervento e funzione strategica

Ambito	Contenuti principali	Ruolo strategico nel sistema
Dati e monitoraggio	Sviluppo del Datahub, integrazione delle fonti, analisi dei dati	Supporto decisionale e gestione della destinazione
Mobilità e cicloturismo	Rete ciclabile, servizi, monitoraggio flussi (sensori bike e pedoni), gestione aree sensibili	Connessione territoriale e distribuzione dei flussi
Innovazione digitale	Metadestinazione, contenuti digitali, strumenti di fruizione	Promozione e accessibilità dei contenuti
Offerta culturale	Via dei Forti, archeologia di Lio Piccolo, itinerari tematici	Diversificazione e rafforzamento identitario
Sostenibilità	Azioni GSTC, monitoraggio impatti	Qualità ambientale e posizionamento
Governance	Coordinamento stakeholder, gestione progetto	Attuazione e continuità delle azioni

Questi ambiti non operano in modo indipendente, ma sono strettamente interconnessi. Il cicloturismo, ad esempio, rappresenta un elemento trasversale che mette in relazione mobilità, offerta culturale e ambiente, mentre il Datahub costituisce lo strumento attraverso cui monitorare e orientare l'intero sistema.

6.4 SINTESI OPERATIVA

La visione strategica della destinazione si configura come un'evoluzione verso un modello integrato, in cui le diverse componenti del sistema turistico operano in modo coordinato.

Il rafforzamento della capacità di gestione, attraverso l'utilizzo dei dati, si affianca allo sviluppo di prodotti turistici coerenti con le caratteristiche del territorio, tra cui il cicloturismo e la

valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Allo stesso tempo, l'innovazione digitale contribuisce a migliorare la qualità della fruizione, rendendo il territorio più accessibile e comprensibile.

In questo quadro, la sostenibilità rappresenta il principio guida, mentre la governance costituisce l'elemento abilitante per l'attuazione delle strategie.

Le direttrici individuate trovano una declinazione operativa nel capitolo successivo, dove vengono tradotte in linee di intervento e azioni specifiche, con l'obiettivo di garantire una gestione coordinata e misurabile dello sviluppo turistico della destinazione.

7. LINEE DI INTERVENTO E AZIONI

Il presente capitolo traduce le direttrici strategiche individuate nel capitolo precedente in un insieme strutturato di azioni operative.

Le azioni individuate si collocano in continuità con il percorso avviato nel precedente Piano Esecutivo, ma ne rafforzano l'impostazione introducendo una maggiore attenzione agli strumenti di gestione, al ruolo dei dati e all'integrazione tra i diversi ambiti del sistema turistico.

In questo quadro, le linee di intervento si articolano attorno ad alcuni assi prioritari: il rafforzamento del sistema di monitoraggio attraverso il Datahub, lo sviluppo della metadestinazione come ambiente digitale integrato, il consolidamento del cicloturismo e della mobilità lenta, la valorizzazione del patrimonio culturale e il rafforzamento della governance della destinazione.

Ciascuna linea è declinata in azioni specifiche, descritte attraverso schede sintetiche che ne definiscono contenuti, risultati attesi e indicatori di monitoraggio. Questa impostazione consente di mantenere un collegamento diretto tra strategia, attuazione e valutazione, facilitando al tempo stesso il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti.

Le linee di intervento del Piano si articolano secondo lo schema di sintesi riportato di seguito, che ne evidenzia obiettivi e ambiti di azione.

Tabella 13 Quadro di sintesi delle linee di intervento

Linea di intervento	Obiettivo	Ambiti principali
Datahub e monitoraggio	Rafforzare la capacità di analisi e supporto alle decisioni	Raccolta dati; analisi dei flussi; strumenti di monitoraggio
Metadestinazione e servizi digitali	Sviluppare un sistema digitale integrato per la fruizione del territorio	Piattaforma digitale; punti di interesse; strumenti interattivi e di gamification
Cicloturismo e mobilità lenta	Consolidare l'offerta cicloturistica e la mobilità sostenibile	Itinerari; servizi; monitoraggio dei flussi cicloturistici; gestione delle aree sensibili
Valorizzazione culturale	Integrare il patrimonio storico e archeologico nell'offerta turistica	Via dei Forti; siti archeologici; percorsi tematici

Governance e coordinamento	Rafforzare il sistema di gestione della destinazione	Coordinamento tra attori; monitoraggio delle azioni
-----------------------------------	--	---

7.1 LINEA 1 – DATAHUB E MONITORAGGIO

La prima linea di intervento riguarda il rafforzamento della capacità di analisi e gestione della destinazione attraverso l'utilizzo dei dati.

L'obiettivo è sviluppare un sistema integrato di raccolta, elaborazione e interpretazione delle informazioni, in grado di supportare sia le decisioni strategiche sia la gestione operativa. In questo senso, il Datahub si configura come un'infrastruttura centrale, capace di integrare fonti diverse e restituire una lettura unitaria dei fenomeni turistici.

Le azioni previste riguardano il consolidamento delle fonti dati già attive, l'ampliamento delle informazioni disponibili e lo sviluppo di strumenti di analisi e visualizzazione. Particolare attenzione viene posta al monitoraggio dei flussi turistici e alla capacità di interpretarne la distribuzione nel tempo e nello spazio.

Un elemento rilevante riguarda anche l'integrazione dei dati relativi al cicloturismo, che consentono di comprendere meglio i comportamenti dei visitatori e di orientare le scelte in materia di mobilità e servizi.

Scheda 1 Azione 1.1 – Sviluppo e consolidamento del Datahub

Voce	Contenuto
Descrizione	Sviluppo e consolidamento del sistema di raccolta, analisi e gestione dei dati della destinazione, a supporto dei processi decisionali
Azioni principali	Integrazione delle fonti dati; sviluppo di dashboard; analisi dei flussi turistici e cicloturistici
Output attesi	Sistema Datahub operativo; dashboard tematiche; report periodici
Indicatori (KPI)	Numero di fonti dati integrate; numero di dashboard attive; frequenza di aggiornamento dei dati; numero di report prodotti
Ruolo nel sistema	Infrastruttura trasversale di supporto alla gestione della destinazione

7.2 LINEA 2 – METADESTINAZIONE E SERVIZI DIGITALI

La seconda linea di intervento è dedicata allo sviluppo della metadestinazione e al rafforzamento dei servizi digitali.

L'obiettivo è costruire un ambiente digitale integrato che permetta di esplorare il territorio, accedere ai contenuti e orientarsi nella destinazione in modo semplice e immediato. La metadestinazione si configura come uno spazio in cui vengono messi in relazione luoghi, informazioni e servizi, offrendo una rappresentazione strutturata dell'offerta.

Le azioni previste riguardano lo sviluppo e l'ampliamento dei contenuti digitali, con particolare attenzione ai punti di interesse, agli itinerari e agli elementi distintivi del territorio. In questo contesto, assumono rilevanza sia il patrimonio ambientale sia quello storico e culturale.

Un ulteriore aspetto riguarda l'integrazione tra metadestinazione e strumenti fisici presenti sul territorio, come segnaletica e punti informativi, al fine di creare continuità tra esperienza digitale e fruizione reale.

In questo contesto, assume particolare rilevanza lo sviluppo di modalità di fruizione basate su esperienze interattive, attraverso l'integrazione di moduli in realtà aumentata. Questi strumenti consentono al visitatore di esplorare il territorio in modo più approfondito, arricchendo la visita con contenuti digitali e, in alcuni casi, con ricostruzioni legate all'evoluzione storica dei luoghi.

Accanto a questi strumenti, l'introduzione di dinamiche di gamification permette di coinvolgere attivamente l'utente, favorendo una modalità di scoperta più partecipativa e accessibile. Questo approccio consente non solo di rendere più efficace la fruizione dei contenuti, ma anche di rafforzare la consapevolezza del territorio, dei suoi valori ambientali e culturali.

La metadestinazione svolge inoltre un ruolo importante nel supportare la distribuzione dei flussi, orientando i visitatori verso itinerari alternativi e contribuendo a una fruizione più equilibrata della destinazione.

Scheda 2 Azione 2.1 – Sviluppo della metadestinazione

Voce	Contenuto
Descrizione	Sviluppo di un ambiente digitale integrato per la fruizione e la promozione del territorio, capace di connettere contenuti, luoghi e servizi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti interattivi
Azioni principali	Implementazione piattaforma; strutturazione dei punti di interesse; realizzazione di moduli in realtà aumentata e sviluppo di contenuti interattivi e dinamiche di gamification
Output attesi	Piattaforma attiva; sistema di contenuti organizzato; itinerari digitali disponibili; contenuti interattivi e moduli di gamification fruibili
Indicatori (KPI)	Numero di punti di interesse (POI) inseriti; numero di itinerari digitali; numero di contenuti sviluppati; numero di accessi alla piattaforma;
Ruolo nel sistema	Integrazione tra offerta, informazione e fruizione del territorio

Scheda 3 Azione 2.2 – Connessione tra metadestinazione e Datahub

Voce	Contenuto
Descrizione	Integrazione tra piattaforma di metadestinazione e sistema Datahub per il monitoraggio della fruizione digitale e il miglioramento continuo dei contenuti.
Azioni principali	Raccolta dei dati di utilizzo; analisi delle interazioni; monitoraggio dei contenuti digitali e interattivi; aggiornamento dei contenuti in base ai comportamenti degli utenti
Output attesi	Sistema di monitoraggio della fruizione digitale; report di utilizzo; aggiornamenti periodici

Indicatori (KPI)	Numero di interazioni tracciate; numero di sessioni utente; utilizzo dei contenuti interattivi; frequenza di aggiornamento dei contenuti
Ruolo nel sistema	Collegamento tra fruizione digitale e sistema di monitoraggio

7.3 LINEA 3 – CICLOTURISMO E MOBILITÀ LENTA

La terza linea di intervento è dedicata al rafforzamento del cicloturismo e della mobilità lenta.

L'obiettivo è sviluppare un sistema integrato che consenta di connettere i diversi ambiti del territorio – costa, laguna, aree rurali e siti di interesse culturale – attraverso una rete di percorsi accessibili e ben strutturati.

Le azioni riguardano il miglioramento della fruibilità della rete ciclabile, lo sviluppo di servizi dedicati e la costruzione di itinerari tematici. In questo contesto, il cicloturismo viene inteso non solo come infrastruttura, ma come prodotto turistico, in grado di valorizzare le specificità del territorio.

In questo ambito, assume un ruolo rilevante anche il monitoraggio dei flussi cicloturistici, in particolare lungo i tratti che attraversano aree a maggiore sensibilità ambientale. La raccolta di dati consente di comprendere le dinamiche di utilizzo dei percorsi, prevenire situazioni di congestione e supportare una gestione più equilibrata della fruizione.

Particolare attenzione è dedicata all'integrazione con gli altri ambiti del Piano, in particolare con la valorizzazione del patrimonio culturale e con gli strumenti digitali. La connessione tra cicloturismo e metadestinazione consente infatti di migliorare l'orientamento e l'accesso ai contenuti.

Scheda 4 Azione 3.1 – Sviluppo del prodotto cicloturistico

Voce	Contenuto
Descrizione	Rafforzamento del cicloturismo come prodotto turistico strutturato, attraverso il miglioramento dei percorsi, dei servizi e delle informazioni.
Azioni principali	Definizione di itinerari tematici; sviluppo dei servizi per cicloturisti; collegamento con strumenti digitali
Output attesi	Itinerari cicloturistici strutturati; servizi dedicati; contenuti informativi e digitali
Indicatori (KPI)	Numero di itinerari definiti; numero di servizi attivati; numero di accessi ai contenuti digitali; numero di download o visualizzazioni
Ruolo nel sistema	Sviluppo dell'offerta sostenibile e connessione tra ambiti territoriali

Scheda 5 Azione 3.2 – Monitoraggio dei flussi cicloturistici

Voce	Contenuto
Descrizione	Sviluppo di un sistema di monitoraggio dei flussi cicloturistici attraverso strumenti di rilevazione automatica, a supporto della pianificazione e della gestione dei percorsi, con particolare attenzione alle aree a maggiore sensibilità ambientale.

Azioni principali	Installazione di sensori conta biciclette e pedoni; raccolta e analisi dei dati; integrazione con il Datahub
Output attesi	Sistema di monitoraggio attivo; dati sui flussi cicloturistici; report periodici
Indicatori (KPI)	Numero di punti di rilevazione attivi; numero di rilevazioni effettuate; volume dei flussi registrati; variazioni stagionali dei flussi; frequenza di aggiornamento dei dati
Ruolo nel sistema	Supporto alla gestione dei flussi e alla tutela delle aree a maggiore fragilità ambientale

7.4 LINEA 4 – VALORIZZAZIONE CULTURALE

La quarta linea di intervento riguarda la valorizzazione del patrimonio storico e culturale.

L'obiettivo è rafforzare il ruolo di questi elementi all'interno dell'offerta turistica, contribuendo alla diversificazione e alla destagionalizzazione.

Le azioni previste si concentrano sul sistema della Via dei Forti e sulle evidenze archeologiche presenti nel territorio, in particolare nell'area di Lio Piccolo. Questi elementi vengono inseriti in un sistema di fruizione più ampio, che li collega agli itinerari cicloturistici e ai contenuti digitali.

L'integrazione tra patrimonio culturale, ambiente e mobilità lenta consente di costruire percorsi di visita più articolati, in grado di valorizzare il territorio nel suo complesso.

Scheda 6 Azione 4.1 – Sviluppo dell'offerta culturale integrata

Voce	Contenuto
Descrizione	Valorizzazione del patrimonio storico e archeologico attraverso la costruzione di un'offerta culturale coordinata e accessibile.
Azioni principali	Sviluppo di percorsi legati alla Via dei Forti; valorizzazione dei siti archeologici; connessione con itinerari cicloturistici e strumenti digitali
Output attesi	Percorsi culturali strutturati; contenuti accessibili; maggiore presenza nell'offerta turistica
Indicatori (KPI)	Numero di percorsi attivati; fruizione dei siti; integrazione nei percorsi cicloturistici; numero di iniziative culturali; numero di contenuti realizzati; numero di accessi ai contenuti culturali digitali;
Ruolo nel sistema	Diversificazione dell'offerta e rafforzamento dell'identità territoriale

7.5 LINEA 5 – GOVERNANCE E INTEGRAZIONE

La quinta linea di intervento riguarda il rafforzamento della governance della destinazione.

L'obiettivo è migliorare il coordinamento tra i diversi attori, favorendo una gestione più integrata e coerente delle azioni previste dal Piano.

Le attività si concentrano sul consolidamento delle modalità di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, sul coinvolgimento degli operatori e sulla definizione di strumenti di coordinamento.

Un ruolo centrale è svolto anche dal sistema di monitoraggio, che consente di valutare l'efficacia delle azioni e di adattare nel tempo le strategie in base ai risultati.

Scheda 7 Azione 5.1 – Rafforzamento del sistema di governance

Voce	Contenuto
Descrizione	Rafforzamento del coordinamento tra soggetti pubblici e privati e sviluppo di strumenti condivisi per la gestione della destinazione
Azioni principali	Attivazione di momenti di coordinamento; coinvolgimento degli stakeholder; monitoraggio delle azioni
Output attesi	Sistema di governance strutturato; maggiore coordinamento tra attori; monitoraggio continuo
Indicatori (KPI)	Numero di stakeholder coinvolti; numero di incontri realizzati; frequenza degli incontri di coordinamento; livello di attuazione delle azioni previste
Ruolo nel sistema	Coordinamento e attuazione del Piano

Le linee di intervento e le azioni descritte delineano un sistema articolato ma coerente, in cui strumenti, contenuti e modalità di gestione concorrono in modo integrato allo sviluppo della destinazione.

L'attenzione al monitoraggio, all'utilizzo dei dati e alla capacità di adattamento nel tempo rappresenta un elemento centrale per garantire l'efficacia delle azioni e la loro coerenza rispetto agli obiettivi strategici. In questo senso, il Piano si configura come uno strumento dinamico, in grado di evolvere sulla base delle evidenze raccolte e delle esigenze emergenti.

Il capitolo successivo definisce il sistema di monitoraggio e valutazione, individuando indicatori, strumenti e modalità operative attraverso cui accompagnare l'attuazione del Piano e verificarne nel tempo i risultati.

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il sistema di monitoraggio e valutazione rappresenta uno strumento fondamentale per accompagnare l'attuazione del Piano, consentendo di verificare nel tempo lo stato di avanzamento delle azioni e il raggiungimento degli obiettivi strategici.

L'approccio adottato si basa sull'utilizzo integrato dei dati, in coerenza con il ruolo centrale attribuito al Datahub, che consente di raccogliere, analizzare e interpretare le informazioni provenienti da diverse fonti.

Il monitoraggio non si limita alla misurazione dei risultati, ma supporta un processo continuo di adattamento, permettendo di orientare le scelte e aggiornare le azioni in funzione delle evidenze emerse.

8.1 STRUTTURA DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio si articola su più livelli, ciascuno dei quali consente di osservare aspetti specifici della destinazione, mettendo in relazione l'attuazione delle azioni con i loro effetti concreti sul territorio e sui flussi turistici.

Il monitoraggio si basa sull'integrazione di fonti dati eterogenee, che consentono di leggere in modo coordinato l'evoluzione della destinazione.

La struttura del sistema è sintetizzata nella tabella seguente, che individua i principali livelli di monitoraggio, i dati utilizzati e le relative finalità.

Tabella 14 Sistema di monitoraggio della destinazione

Livello	Cosa viene monitorato	Dati utilizzati	Finalità
Attuazione delle azioni	Stato di avanzamento degli interventi	Cronoprogramma, stato lavori, attivazione servizi	Verificare il rispetto delle tempistiche e l'effettiva realizzazione delle azioni
Utilizzo dei servizi e contenuti	Fruizione della metadestinazione, contenuti digitali, percorsi	Accessi alle piattaforme, interazioni, utilizzo contenuti AR/gamification	Valutare l'efficacia degli strumenti sviluppati
Flussi turistici e cicloturistici	Presenze e movimenti sul territorio	Dati di presenza, sensori conta bici e pedoni, dati di mobilità	Analizzare distribuzione dei flussi e prevenire congestione
Fruizione delle aree sensibili	Utilizzo di aree naturali e ambientali delicate	Sensori, osservazioni, dati territoriali	Supportare la gestione sostenibile e la tutela degli habitat
Comportamenti dei visitatori	Modalità di visita e utilizzo dell'offerta	Tracciamenti aggregati, pattern di visita, utilizzo itinerari	Comprendere le dinamiche di fruizione e migliorare l'offerta

8.2 INDICATORI DI MONITORAGGIO

Gli indicatori di monitoraggio (KPI), definiti all'interno delle schede azione del Capitolo 7, rappresentano lo strumento operativo attraverso cui viene verificata l'efficacia delle azioni e il loro contributo agli obiettivi strategici del Piano.

Come espresso in più occasioni nel corso del presente elaborato, il sistema di monitoraggio si configura come un dispositivo continuo di analisi e supporto decisionale, finalizzato non solo alla valutazione dei risultati, ma anche all'orientamento delle strategie nel tempo. In questo quadro, il monitoraggio si sviluppa in coerenza con i criteri della certificazione GSTC, attraverso l'individuazione di indicatori in grado di valutare le performance della destinazione in ambito ambientale, sociale ed economico.

L'integrazione dei dati provenienti da diverse fonti consente di costruire una lettura articolata delle dinamiche turistiche, con particolare attenzione alla distribuzione dei flussi nel tempo e nello spazio, all'utilizzo delle infrastrutture e agli impatti sulle aree più sensibili dal punto di vista

ambientale. Il sistema include, infatti, anche indicatori ambientali utili a valutare gli effetti delle attività turistiche sugli ecosistemi locali e a supportare eventuali azioni correttive.

In questo ambito, l'introduzione di sistemi di rilevazione automatica dei flussi, come sensori conta biciclette e pedoni, rappresenta un elemento chiave per il monitoraggio del cicloturismo. Tali strumenti permettono di analizzare i livelli di utilizzo della rete ciclabile, individuare eventuali criticità legate alla congestione e supportare la gestione delle aree caratterizzate da elevato valore naturalistico.

Il monitoraggio si estende inoltre alla fruizione digitale del territorio, attraverso l'analisi dell'utilizzo dei contenuti della metadestinazione, dei moduli in realtà aumentata e delle attività di gamification, consentendo di valutare il grado di coinvolgimento degli utenti e l'efficacia degli strumenti adottati.

Le principali dimensioni osservate riguardano l'utilizzo degli strumenti digitali, la fruizione dei contenuti e delle esperienze sviluppate, l'andamento dei flussi turistici e cicloturistici e la pressione sulle aree a maggiore sensibilità ambientale.

Il Datahub rappresenta l'infrastruttura centrale per l'integrazione e l'analisi dei dati, consentendo di mettere in relazione informazioni provenienti da fonti diverse, tra cui piattaforme digitali, sistemi di tracciamento e sensori di rilevazione dei flussi. Questo approccio permette di superare una lettura puramente descrittiva del fenomeno turistico, orientando il monitoraggio verso una funzione attiva di supporto ai processi decisionali e di gestione adattiva della destinazione.

L'integrazione degli indicatori e dei sistemi di rilevazione consente inoltre di allineare il modello di gestione agli standard internazionali, supportando un approccio strutturato alla sostenibilità e facilitando eventuali percorsi di certificazione.

Tabella 15 Quadro sintetico del sistema di monitoraggio

Ambito	Cosa si misura	Fonti dati	Finalità
Strumenti digitali	Accessi, utilizzo contenuti, interazioni	Metadestinazione, piattaforme digitali, moduli AR e gamification	Valutare efficacia e livello di coinvolgimento
Fruizione dell'offerta	Utilizzo itinerari, contenuti culturali e ambientali	Piattaforme digitali, tracciamenti aggregati	Comprendere come viene utilizzato il territorio
Flussi cicloturistici	Passaggi bici e pedoni, distribuzione nel tempo	Sensori conta flussi	Gestire i flussi e prevenire congestione
Aree sensibili	Intensità di utilizzo in zone fragili	Sensori, dati territoriali	Tutelare habitat e ridurre pressione antropica
Dinamiche turistiche	Presenze, comportamenti, mobilità	Datahub (fonti integrate)	Supportare pianificazione e governance
Sostenibilità	Impatto ambientale e pressione turistica	Indicatori ambientali, sensori, dati territoriali	Allineamento a criteri GSTC e supporto a gestione sostenibile

8.3 RUOLO DEL DATAHUB

Il Datahub rappresenta l'infrastruttura centrale del sistema di monitoraggio, in quanto consente di integrare dati provenienti da fonti diverse e di restituire una lettura unitaria e aggiornata delle dinamiche della destinazione.

All'interno del Datahub confluiscono informazioni relative ai flussi turistici, ai comportamenti dei visitatori, all'utilizzo degli strumenti digitali e ai dati rilevati attraverso sensori installati sul territorio. Questa integrazione permette di superare una gestione frammentata delle informazioni, favorendo un approccio basato su evidenze condivise.

Il sistema consente inoltre di sviluppare strumenti di analisi e visualizzazione, come dashboard e report periodici, utili sia per il monitoraggio operativo delle azioni sia per il supporto alle decisioni strategiche. In questo modo, il Datahub non si configura solo come uno strumento tecnico, ma come un elemento abilitante della governance della destinazione, in grado di supportare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti.

L'integrazione con le piattaforme digitali della destinazione e con i sistemi di rilevazione dei flussi, in particolare quelli legati al cicloturismo, consente di rafforzare la capacità di analisi e di intervenire in modo più tempestivo nelle situazioni che richiedono una gestione attiva.

8.4 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il sistema di monitoraggio è concepito come uno strumento dinamico, soggetto a un processo continuo di aggiornamento e miglioramento.

L'attuazione del sistema prevede una progressiva integrazione delle diverse fonti dati e degli strumenti di rilevazione, in coerenza con lo sviluppo delle azioni del Piano. In questa fase, assume particolare rilevanza l'implementazione dei sistemi di monitoraggio dei flussi, tra cui i sensori conta biciclette e pedoni, che consentono di raccogliere dati puntuali sull'utilizzo del territorio.

Il sistema prevede inoltre una revisione periodica degli indicatori e delle modalità di raccolta e analisi dei dati, al fine di garantirne l'efficacia rispetto agli obiettivi del Piano e l'allineamento con l'evoluzione delle dinamiche turistiche.

Particolare attenzione è dedicata alla qualità e all'affidabilità dei dati, elementi fondamentali per assicurare la solidità delle analisi e supportare i processi decisionali.

Il monitoraggio si sviluppa in coerenza con i criteri della certificazione GSTC, favorendo un approccio strutturato alla sostenibilità e consentendo di rafforzare nel tempo la capacità di valutazione degli impatti della destinazione.

Questo approccio consente di configurare il sistema di monitoraggio come uno strumento operativo continuo, in grado di adattarsi all'evoluzione del contesto e di supportare una gestione progressivamente più efficace della destinazione.

9. CONCLUSIONI

Il presente Piano Esecutivo definisce un quadro organico di interventi orientati al rafforzamento della gestione della destinazione, attraverso l'integrazione tra strumenti digitali, utilizzo dei dati e sviluppo sostenibile.

L'approccio adottato consente di connettere visione strategica e azioni operative, favorendo una maggiore capacità di coordinamento tra i diversi attori e una gestione più consapevole delle dinamiche turistiche.

Il ruolo del Datahub, lo sviluppo della metadestinazione e l'introduzione di sistemi di monitoraggio dei flussi rappresentano elementi centrali per l'evoluzione della destinazione verso un modello data-driven, in grado di supportare le decisioni e migliorare l'efficacia delle politiche.

Allo stesso tempo, l'attenzione alla sostenibilità, al monitoraggio degli impatti e alla gestione delle aree più sensibili contribuisce a garantire un equilibrio tra sviluppo turistico e tutela del territorio.

In questo quadro, il Piano si configura come uno strumento operativo e dinamico, capace di accompagnare nel tempo l'evoluzione della destinazione e di rafforzarne la competitività in coerenza con i principi del modello di Smart Tourism Destination.